IL SETTIMANALE EROTICOMICO - ANNO III - N. 69 - 16 MARZO 1973 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

69

LE DIVE DA METTERE AL MURO

LAURA ANTONELLI NUDA

DAL LIBRO CUORE

SANGUINACCIO ROMAGNOLO

(DI BLOTZ)

GLI EROI DEI FUMETTI RIVEDUTI E CORRETTI

BUFFALO BILL

E IL BISONTE OMOSEX

IN OCCASIONE DEL 69 UN REGALO INTIMO DI B.B. A TUTTI I LETTORI!

GLI EROI DEI FUMETTI RIVEDUTI E CORRETTI

BUFFALO BILL E IL BISONTE FROCIO

IL COLONNELLO WILLIAM CODY E' IL PIU' FAMOSO CACCIATORE DI BISONTI DEL FAR WEST. INFATTI, VIENE CHIAMATO BUFFALO BILL...

BANG! BANG!

GAMBE, RAGAZZI! STA ARRIVANDO QUEL CORNUTO!

LE STRAGI COMPIUTE DAL COLONNELLO DANNEGGIANO GLI INDIANI. I QUALI, FRA LORO, LO CHIAMANO "OKAKAKAZI" (IL ROMPICOGLIONI). IL CAPO CAVALLO PAZZO (PAVALLO CAZZO PER GLI AMICI) DECIDE DI FARLA FINITA. UNA MATTINA, SORPRESA!

?!

MALEDIZIONE! INDIANI BISUNTI TRUCCATI DA BISONTI!

D'ORA IN POI OKAKAKAZI NON PIU' A NOI KAKAREOKAZO!

TRASCINATO AL VILLAGGIO, BUFFALO BILL VIENE SUBITO LEGATO AL PALO E SOTTOPOSTO ALLA PRIMA TORTURA. QUELLA CHIAMATA "HARRAPASENZARRIZZ".

SCOTENNATEMI MA NON SCOGLIONATEMI!

MANITU'! MANITU'! T'ARRAPI MA NON T'ARRIZZI PERCHE' IL PESO LO TIENE GIU'!

PER AUMENTARE IL DOLORE DEL NON ARRIZZO FORZATO, SI PASSA ALLA SECONDA FASE. IL COSI' DETTO "TUTTHIMONTANHOMENOTHE"...

MENTRE NOI FOTTERE, COLONNELLO GUARDA CON PIETRA ATTACCATA ALL'UCCELLO!

MA C'E' DI PEGGIO! IL CAPO CAVALLO PAZZO (PAVALLO CAZZO PER GLI INTIMI) ORDINA DI PASSARE ALLA TERZA FASE. OSSIA, AL "VEKKIESORKESKATENATE".

SIA LODATO MANITU'! SE NON ARRIVAVI TU L'UCCELLO CHI LO VEDEVA PIU'!

BASTA, SQUAWACCHE!

DOPO CHE L'ULTIMA "PELLEOSSA" (OVVERO PELLEROSSA VECCHIA) HA USUFRUITO DELLA SUA RAZIONE DI VOLATILE, IL CAPO ORDINA CHE IL PRIGIONIERO VENGA SOTTOPOSTO AL COSI' DETTO "CIAOHPALLEH".

HUA' HUA'

AHU' AHU'

NOI CONSERVARE TUE PALLE SOTTO (GRANDE) SPIRITO!

D'ORA IN POI HO PAURA CHE MI CHIAMERANNO MANZO BILL!

I GUAI DEL MALCAPITATO COLONNELLO NON SONO ANCORA FINITI. INFATTI, VIENE SISTEMATO SU UN CAVALLETTO CHIAMATO "FINTHAVAKKA".

HAUG! ORA SIA PORTATO QUI IL BISONTE BIANCO! A LUI L'ONORE DI VENDICARE I SUOI FRATELLI STERMINATI DA QUESTO VISO PALLIDO!

E PENSARE CHE MI DICEVANO: VEDRAI CHE POSIZIONE TI FARAI, ANDANDO A CACCIA!

IL BISONTE BIANCO ARRIVA CON UN APPARATO CHE NON PROMETTE NULLA DI BUONO...

SALTA SU, BISONTE BIANCO, E SCENDI GIU' QUANDO SEI STANCO! HAUG! HO DETTO!

SBUF SBUF

VAH-SEH-LINAH

GUHAN-THI

PECCATO CHE NON POSSO PIU' DIRTI CHE MI STAI SULLE BALLE...

IL BISONTE, INGANNATO DALLA "FINTHAVAKKA", ESEGUE...

MUUUUU!

LIRKAKENERKIA!

MAAAAH!

IL RITO VENDICATORIO E' IN PIENO SVOLGIMENTO...

EHI, PAVALLUCCIO, VIENI UN MOMENTO QUA, PER FAVORE!

SUBITO, VISO PALLIDO!

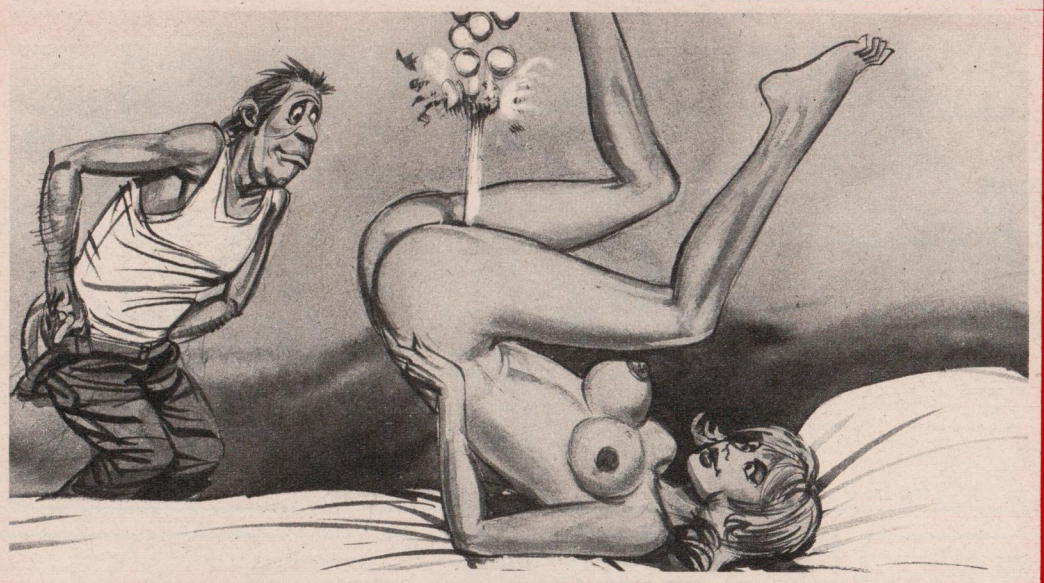
COSA VUOI, VISO PALLIDO?

SICCOME IL BISONTE NON CI ARRIVA, TI DISPIACE DARMI ALMENO UN BACINO SUL COLLO?

GRUNT GRUNT

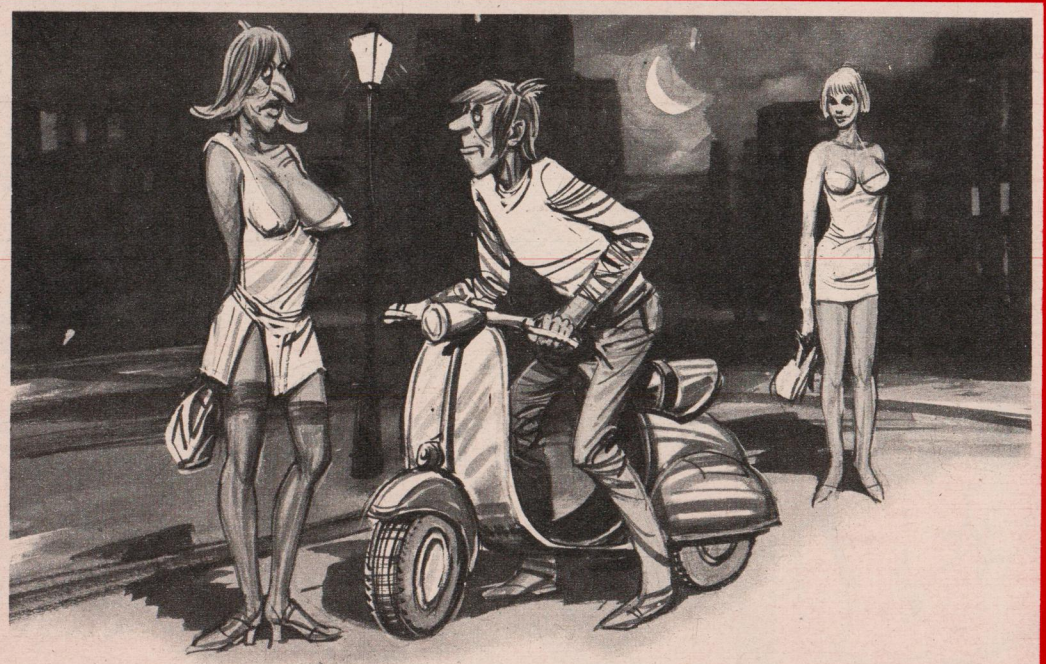
FINE

GÖSPEL



PRIMA LAVORAVO IN UN CIRCO...

MI SONO PORTATA A LETTO QUALCOSA DA LEGGERE...



NON MI PIACE TRATTARE SUL PREZZO: HO DETTO 200 LIRE E CHE SIANO 200 LIRE E NON UNA LIRA DI MENO!

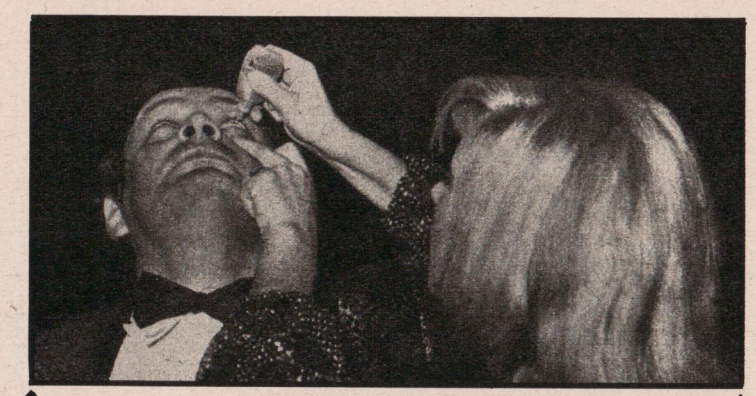
AH. INSISTI. EH?... EPPURE TE L'HO FATTO CHIARAMENTE CAPIRE CHE NON VOGLIO CHE ESCI CON QUELLO LI'!...

HO RITROVATO I TUOI OCCHIALI CARO!

il CAZZETTINO di MENELIK

LA VITA MODERNA LOGORA ANCHE MONTAND

Pare che qualche giorno fa, Yves Montand, di passaggio a Milano per questioni discografiche, sbrigati i suoi affari, andò a passare la serata allo «Shangai», un night in odore di mala, a Porta Ticinese. Alle ore piccole, in vena di scapricciarsi, si portò in hotel una giovane entraîneuse mica male. Ma una volta a letto, un po' per i cinquanta sonati, un po' per il logorio della vita moderna, gli venne meno il pistone. Dàgli e dàgli, niente da fare. «Lo sai che mi sembra d'averti già visto?» gli fece, a un certo punto la ragazza. «Peut-être! – risponde lui – io sono Montand!». «Ma guarda! Allora i casi sono due. O ti decidi a montare o cambi cognome!».

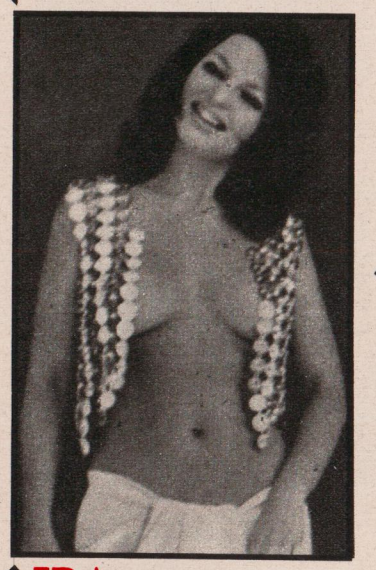


LE 15 RIPRESE DI ROMANO MUSSOLINI

Romano Mussolini pare che si stia allenando da tre mesi per partecipare al 1° campionato mondiale dei «guardoni», che si svolgerà a Occhiotorto, sulla distanza di 15 riprese. A casa, si allena guardando attraverso i buchi della serratura la serva che si spoglia. La futura «seconda» signora Mussolini, Carla Maria Puccini, gli prepara dei veri e propri percorsi di guerra, e ogni tanto per rendere l'allenamento più fruttuoso, gli ficca le dita negli occhioni. Romano si allena per 10 ore al giorno e si fa fare dalla «seconda» piccoli clisteri rinvigorenti gli occhi. Pare che il liquido usato per i clisterini sia un miscuglio di collirio, umor vitreo e altro, secondo la ricetta del noto guardone Occhio d'Aquila, che si è reso famoso interpretando il film western all'italiana «Vado, sbircio, svago e vengo».

L'INSONNIA DELLA AULIN

Ewa Aulin, che da un po' di tempo accusava degli strani disturbi qua e là per l'appetitoso corpo, dopo aver tentato di guarire con farmaci tradizionali, quali supposte e iniezioni, dietro suggerimento di un' amica, si è recata da un guaritore che si dice sia eccezionalmente bravo. Il guaritore, un aitante giovanotto laureato all'Università della Sorcona, l'ha fatta spogliare completamente, l'ha rigirata da tutte le parti, l'ha palpata abbondantemente, le ha visitato i luoghi più nascosti, ha scrutato nei suoi recessi segreti e, la mattina dopo, rivestendosi ha sentenziato: «L'unica cosa che le ho riscontrato, signorina, è che soffre di insonnia...».



IRA PRESENTA IL SUO NUOVO FONDO SCHIENA

Ira Fürstenberg ha riunito a Roma nella sua casa di via Veneto, un gruppo di amici per brindare alla perfetta riuscita del piccolo intervento di plastica che ha avuto come protagonista il suo fondo schiena. Ad un certo punto della serata, dopo che le trombe d'argento di Falloppio erano squillate per tre volte, Ira, illuminata a giorno da un potente riflettore, ha presentato a tutti il suo nuovo regale sedere. Poi ha accompagnato gli ospiti a visitare il suo gabinetto. Al posto del cesso alla turca che l'attrice era costretta a usare prima dell'operazione a causa del suo popò raso terra, faceva bella mostra di sé una magnifica tazza di porcellana cinese decorata da Salvador Dalì. Dopo gli applausi dei presenti, Ira ha annunciato che girerà presto un film intorno al quale però circola il segreto più assoluto. Non si sa chi sarà il regista, il soggettista, il produttore, il costumista, gli interpreti, insomma niente di niente. Anzi, arrivati a questo punto, non si sa neanche se si farà il film. A parte questo, pare che le quotazioni dell'attrice siano in rialzo in concomitanza col rialzo delle sue chiappe. Durante la serata, c'è stato un malignotto che ha detto ad un signore che in seguito si è presentato come il fratello dell'attrice: «Già che c'era, la Fürstenberg visto che stava nelle mani di uno specialista nel ramo sederi, poteva farsi ritoccare anche la faccia...».

ATTENZIONE !!!!

VOLTARE PAGINA MOLTO LENTAMENTE, SE NO IL REGALO INTIMO di B.B. POTREBBE STACCARSI E CADERE!

il CAZZETTINO di MENELIK

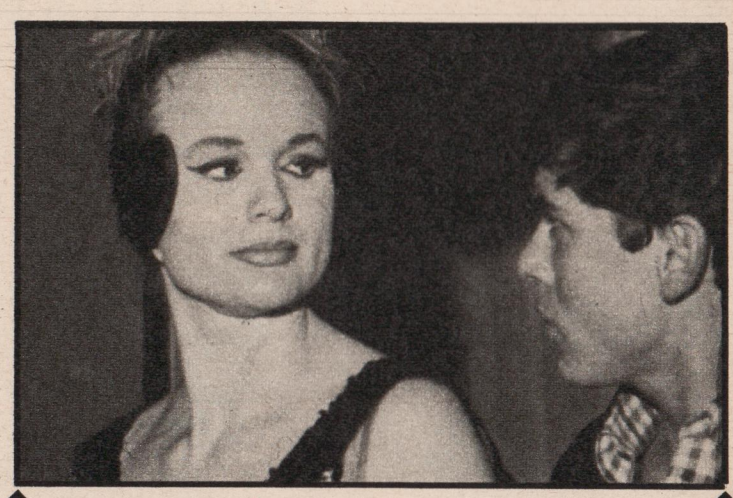
OGNI RIFERIMENTO A FATTI ACCADUTI E A PERSONAGGI ESISTENTI E' PURA FANTASCIENZA. NON SI ACCETTANO RECLAMI DAGLI INTERESSATI.

CATHERINE DENEUVE CON LA CANNA

La dolcissima Catherine Deneuve si è data alla pesca. Ha acquistato canna, mulinello e stivali, e si è piazzata a gambe ben larghe sulla riva di un torrente, in attesa. Ben presto ha finito i vermetti-esca e s'è messa a pecorone per terra per trovarne degli altri. Dopo mezzora di appecoronamento si è imbattuta in un grosso bruco marrone scuro, tutto peloso. Catherine stava per raccoglierlo, quando è stata fermata dalla voce di un contadino che l'aveva seguita di nascosto per tutto il tempo, facendosi una pippa: «No, signora, non lo faccia che è meglio, quel bruco è un tipaccio da evitare...». «Perché?», ha chiesto angelicamente la Deneuve. «Perché – ha risposto il burino – quello è il bruco del culo!».

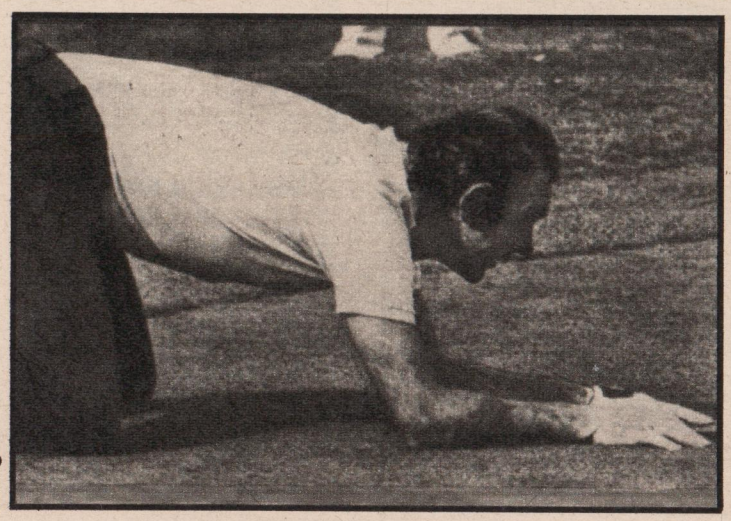
IL LARGO OBBIETTIVO DELLA LOLLO

Dopo l'ultimo esaltante, clamoroso, delirante insuccesso del suo libro fotografico «Italia mia», Gina Lollobrigida ci riprova. Sta infatti lavorando alla preparazione di un altro libro di fotografie che si intitolerà «Uccello mio». Infatti, stando alle prime indiscrezioni, Gina ha in mente di fotografare in maniera artistica e nuova, tutti gli uccelli d'Italia, cominciando dai più piccoli per finire coi più grossi. Per far sorridere i suoi modelli, la Lollo usa una graziosa passera da richiamo esclamando all'uccello al momento dello scatto: «Guarda la passerina!» Un giorno si è trovata davanti ad un mostruoso uccello rapace, dalla testona violacea e l'aria feroce. La passera è volata via spaventata, e Gina, in extremis pur di scattare l'eccezionale foto ci ha provato lo stesso: «Guarda la passerina!» ha esclamato con voce tremante. L'uccello, evidentemente miope, le si è avvicinato e le ha cacciato la testa sotto la gonna. La fotografia non è venuta tanto bene, ma la Lollobrigida, sì.



A MORANDI SECCA FAR DA SOLO

Gianni Morandi da un ricevimento. Non passa molto che gli ospiti gli chiedono di cantare. Lui si rifiuta. Quelli insistono. Lui resiste. Alla fine, una giovane signora dalla bocca tumida, dice: «Ho capito! Le secca essere il solo ad esibirsi. Allora, facciamo così! Ognuno di noi, per riscaldare l'ambiente, darà un saggio di quello che sa far meglio!». Tutti approvano. Morandi tira la signora da una parte e le mormora: «Siccome immagino che lei farà un bocchino, le spiace andare a farlo di là?».

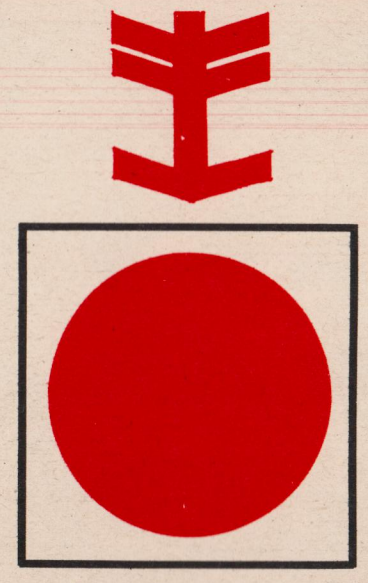


FILM SEXY PER SEAN CONNERY

Sean Connery, ex 007, senza più una lira, si sottomette ai mestieri più degradanti. Dopo aver esercitato con alterna fortuna le professioni più impensate, il povero Connery si è ridotto a girare filmetti porno. Presentiamo in anteprima il suo ultimo filmetto intitolato: «007 e King-Kong ovvero amore, violenza e sodomia nella jungla africana».

IN OCCASIONE DELL'USCITA DEL N. 69 DI MENELIK

IN OMAGGIO AI LETTORI UN PELO DI B.B.!



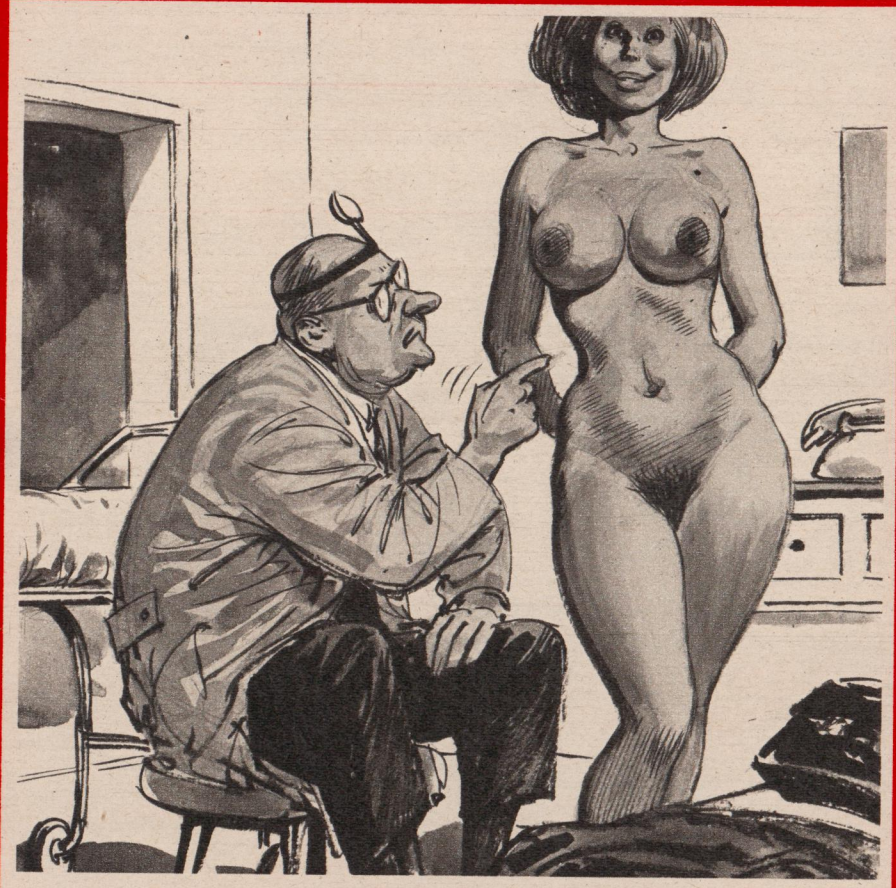
Aiutatevi con un paio di pinzette per prendere il pelo che sta incollato nel cerchietto. Se si dovesse spezzare, rallegratevene: avrete due peli di B.B.!

Nota bene: Se il pelo non ci fosse, siete stati sfortunati: significherebbe che si è staccato. Nel qual caso accettate le nostre scuse unite alla promessa che quando regaleremo peli di Raquel Welch, useremo una colla migliore.

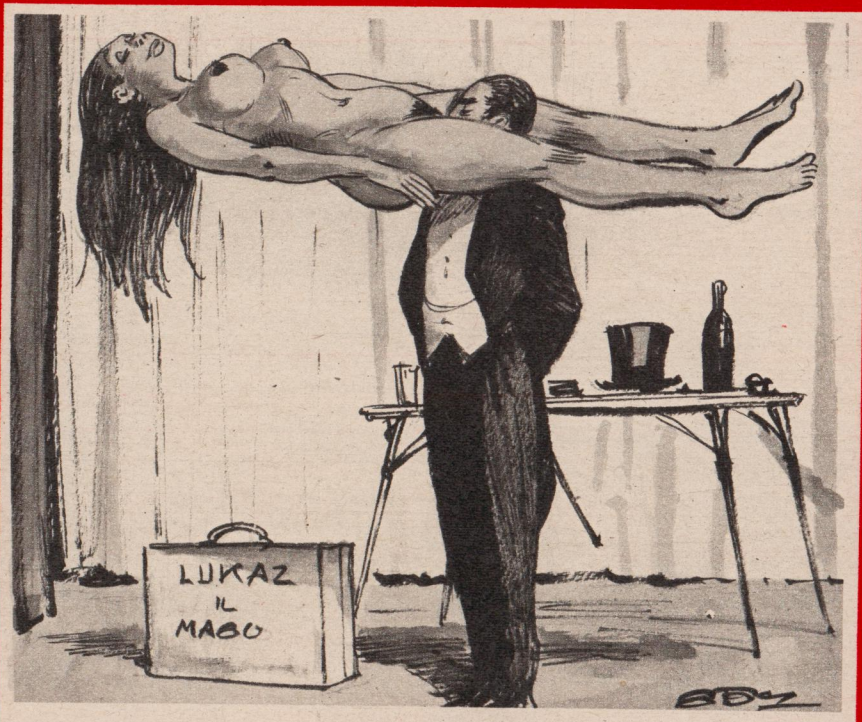
NON POSSIAMO PIU' VEDERCI, AGNESE... MI SONO ISCRITTO AD UN MOVIMENTO PACIFISTA!...

NON SO COME SIA POTUTO ACCADERE... ERA LI' CHE SI STAVA DEPILANDO LE ASCELLE...

QUANDO HAI FINITO, COCCO, SVEGLIAMI...



E LA SMETTA DI DIRE « ENTRI PURE » OGNI VOLTA CHE LE BUSSO SUL PETTO!



SENZA PAROLE

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard
Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK
Tattilo Editrice S.p.A.

AVVICINATISI AL MOLO.../ SOLDI PER IL BIGLIETTO, POTREI PRESENTARTI A UN FINTO PETROLIERE...

VISTO CHE TI SERVONO

E CHE C'ENTRA, SCUSA?

IN REALTA' PRODUCE FILMETTI PORNO CHE POI VENDE IN DANIMARCA E TU SARAI UNA INTERPRETE PERFETTA. VIENI!

PIANO, PIANO! IO CERTE COSE NON LE FACCIO...

NONOSTANTE LA RESISTENZA, UN ATTIMO DOPO BERNARDA SI TROVA FACCIA A FACCIA CON ONANIS, IL GRANDE PRODUTTORE.

MA E' FANTASTICA! HAI FATTO BENE A PORTARMELA, DICK! STIAMO PROPRIO PER GIRARE "LEDA E IL CIGNO"!

MA IO...

NIENTE MA: SARAI UNA LEDA FANTASTICA! TI DARO' MILLE DOLLARI...

MILLE... ALLORA CI STO. QUANDO SI COMINCIA?

SUBITO! FATE ENTRARE IL CIGNO! E TU, LEDA, TRUCCATI DA BERNARDA... CIOE'... BERNARDA, TRUCCATI DA LEDA!

FORZA, ADESSO SDRAIATI SOTTO QUELL'ALBERO... E' LA' CHE FARAI LE ZOZZERIE CON GIOVE SOTTO FORMA DI PENNUTO...

OHH... MA A ME, CON QUESTO GIOVE, MI SEMBRA DI ESSERCI GIA' STATA A LETTO...

69

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Bernarda, una ragazza tuttasesso, dopo una serie di allucinanti avventure in cui l'ha data via per amore o per forza, sfugge a dei banditi messicani, che l'avevano catturata insieme a Zorro. Attraversa il deserto a cavallo finché incontra un marinaio che non beve da 60 giorni. Insieme giungono al mare...

BENISSIMO, COSI'... E ORA AVANTI VOI, DEL CIGNO, APPARITE! FUMO! UN PO' DI FUMO BIANCO!

PORCA VACCA! MAI CHE IL REGISTA MI PIAZZASSE AL POSTO DEI GENITALI!

PERCHE', QUANDO ABBIAMO FATTO IL TORO, CHI CI STAVA AL POSTO DEL PIFFERO?

EHI, ANDATECI PIANO... NON SONO MICA ABITUATA A 'STO GENERE DI UCCELLI, IO!

VEDRAI CHE FRA POCO CAPIRAI CHE L'UCCELLO E' COME QUELLI CHE GIA' CONOSCI...

PERFETTO! COSI', COSI'... ED ORA PIU' PASSIONE, PIU' PASSIONE!

EHI! PIANO, LAGGIU'! MENO PASSIONE, SE NO SI SFASCIA TUTTO! MENO PASSIONE!

MI ASSICURATE CHE NON FARO' LE UOVA, DOPO?

UH, QUESTA SI' CHE E' UNA LEDA!

CONTINUA

GRIFFI

VA BENE CHE SEI DELL'AVIAZIONE... MA PERCHE' APPENA RAGGIUNTO L'OBIETTIVO TE LA SQUAGLI COSI' IN FRETTA?

TUTTI I CAMIONISTI SI FERMANO QUI... MA NON PERCHE' SI MANGIA BENE!

SI', TESORO... ANDIAMO VIA SUBITO!.., INTANTO ESCI A FAR SCALDARE IL MOTORE...

TI PIACEREBBE FREGARE L'I.V.A., BEL MORETTO?

PRONTO? ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA? IL MIO RAGAZZO NE HA FATTE CINQUE IN UN'ORA!

IO LA SO

1847.

« Senti, caro, hai mai provato a vendere elettrodomestici? ». « No, ma che razza di domande fai? ». « Beh, allora è bene che cominci subito, perché sta arrivando mio marito! ».

1848.

« Ho dovuto lasciare il mio lavoro ». « E perché, Anna, se ti piaceva tanto? ». « Sì, mi piaceva, ma il mio direttore fu promosso e trasferito ad un altro ufficio ed al suo posto ne è venuto uno nuovo. Ora, col precedente direttore io avevo uno speciale accordo ». « E che accordo? ». « Alle dieci, all'ora del caffè, io entravo nella sua stanza ed egli era lì ad aspettarmi, completamente nudo. Appena io entravo e lo trovavo così, mi spogliavo anch'io e facevamo delle magnifiche scopate. Capirai con quanta ansia io attendevo questi intervalli. Poi venne questo nuovo direttore ». « E quello precedente gli aveva riferito di queste vostre partitine sessuali? ». « Certo. Così, appena arrivammo all'intervallo, io entrai nella stanza del nuovo direttore. Era lì, tutto nudo, proprio come il precedente ». « Allora andò tutto bene? ». « Macché, pretese da me una cosa del tutto fuori del naturale! ». « Cosa?!? ». « Che bevessimo il caffè! ».

1849.

« Come mai », chiede l'avvocato difensore al detenuto, i suoi furti li ha compiuti sempre da solo? Non aveva bisogno di un complice? ». « Beh, veramente — rispose il detenuto — ho avuto sempre timore di incappare in un disonesto... ».

1850.

Tre ragazze, arrestate perché sospette di adescamento, vengono portate davanti al commissario. Il funzionario comincia ad interrogarle e, rivoltosi alla prima perché questa si giustifichi, la ragazza spiega che ella non è altro che una guardarobiera e stava facendo una passeggiata. Passando alla seconda per avere una spiegazione, questa risponde la stessa cosa. Rivolgendosi alla terza, il commissario allora chiede: « E tu, suppongo che sei anche una guardarobiera ». « No, signor Commissario », quella risponde, « io sono una prostituta ». Divertito da tanta franchezza, il commissario le chiede sorridendo: « Ah, sì? E come vanno gli affari? ». « Uno schifo, dottore, con tutto questo giro di guardarobiere... ».

1851.

« Ho un mal di capo tremendo », dice Silvia alla sua collega di ufficio, Franca. « Quando io ho mal di capo — le confida Franca, — chiedo a mio marito di massaggiarmi dolcemente sulla nuca, e poi di abbracciarmi, stringermi, stringermi affettuosamente, baciarmi a lungo e poi... Perché non provi anche tu? ». « Sì, ti ringrazio — risponde Silvia — e a che ora rientra a casa tuo marito? ».

1852.

« Sono proprio sfortunato » si lamenta un vecchietto con un suo amico. « E perché? », chiede quello. « Perché proprio adesso che è scoppiata la rivoluzione sessuale, sono a corto di munizioni! ».

1853.

Un sergente maggiore scozzese entra in una farmacia di Edimburgo e, tirando dalla tasca un preservativo tutto sporco e ciancicato chiede: « Dottore, quanto viene a costare, per rimetterlo a nuovo? ». « Vediamo — mormora il farmacista — lavaggio, disinfezione, saldatura dei buchi, inserimento di un nuovo elastico alla base, fa in tutto due scellini, lo stesso prezzo di uno nuovo ». Il sergente maggiore dice che ci deve pensare. Il giorno dopo ritorna. « La sua spiegazione è stata convincente, dottore. Il reggimento ha deciso di sostituirlo ».

1854.

« Ieri sera ero così ubriaco che ho baciato mia moglie sull'ombelico ». « Beh, io ero molto più ubriaco... ».

1855.

Baghetti, commesso viaggiatore, nel giro della provincia, si ferma in un alberghetto dal pretenzioso nome di « Astoria » ma che in effetti altro non era che una sporca bicocca. L'albergo ha un piccolo giardino e Baghetti, che vi si era trattenuto un po' a leggere il giornale, rientra arrabbiatissimo: « Sono stato continuamente tormentato da nugoli di mosche, che per poco non mi mangiavano! » protesta. « Perché non va fuori a mezzogiorno — gli risponde la padrona. — A quell'ora le mosche sono tutte dentro per il pranzo... ».

1856.

Un contadino manda il figlio adolescente a studiare in collegio. Dopo un po' di tempo va a trovare il direttore per chiedere notizie sull'andamento degli studi.

« Devo dirle due cose — risponde il direttore — una buona e una cattiva ».

« Mi dica prima quella cattiva » — dice il buon uomo —.

« Suo figlio è finocchio! ».

Il contadino resta di sasso, balbetta qualcosa, poi si fa forza: « Mi dica la cosa buona, adesso... ».

« Ah, lei può andar fiero di suo figlio: ha vinto il concorso di reginetta del collegio! ».

1857.

Un giovane cacciatore è invitato ad una battuta al cinghiale e viene ospitato in un antico castello.

Egli riesce subito a conquistare una prosperosa cameriera e fissa un appuntamento per la notte nella stanza di lei. Non appena gli altri si sono ritirati, egli si avventura nei corridoi bui, cercando di ricordarsi le indicazioni fornitegli dalla ragazza.

Gira a destra, sale una scala, prosegue per uno stretto corridoio, finché vede una porta socchiusa. Ci siamo! Si introduce furtivamente e, a tentoni nell'oscurità, salta sul letto... La mattina dopo, viene svegliato da rumori e voci concitate, si affaccia al corridoio e chiede ad un cameriere cosa sia accaduto.

« Signore mio! Una tremenda disgrazia! — risponde quello —. Hanno trovato la vecchia nonna di novant'anni, morta nel suo letto, col sorriso sulle labbra ed un biglietto da cinquemila lire in mano! ».

1858.

Pierino vuole imparare come ci si comporta con le ragazze, approfitta del fatto che il fratello maggiore esce in macchina con la sua fidanzata e si nasconde dietro i sedili.

Il fratello porta la ragazza in un luogo appartato, ferma la macchina e le chiede bruscamente: « Me la dai? ». La ragazza protesta, cerca di dissuaderlo, ma non cede.

Lui, arrabbiato, apre lo sportello: « Va bene! Allora scendi e tornatene a casa a piedi! ».

Il giorno dopo, Pierino, deciso a far tesoro della sua nuova esperienza, inforca la bicicletta, passa a prendere la sua amichetta, la fa salire sulla canna e la porta in un luogo solitario.

Appena sceso, le domanda a bruciapelo: « Me la dai? ».

La bambina resta un po' indecisa e poi risponde: « Sì! ».

Pierino, sorpreso, balbetta: « Sì? Vuol dire che si farà così: tu prendi la bicicletta e io tornerò a casa a piedi! ».

1859.

Un tale aveva l'abitudine di dormire con una mano appoggiata al muro, cosicché, dopo un po' di tempo, la moglie decise di chiamare un imbianchino per ritoccare la parete sporca.

Si presenta un vecchietto, che domanda che lavoro ci sia da fare.

« Vede — spiega la signora — vorrei rimbiancare il salotto e poi... venga di qua in camera da letto che le mostro dove mio marito tiene la mano durante la notte ».

Il vecchietto scrolla la testa ed esclama:

« Signora, lasci stare. Son troppo vecchio! Preferisco un bicchiere di vino! ».

1860.

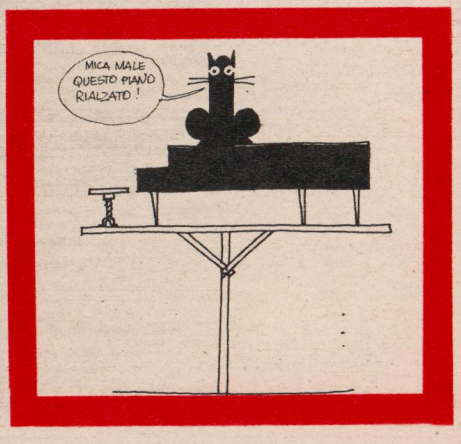
Una signora ha il sospetto di essere in stato interessante e perciò si reca da un ginecologo. Costui, visitatala, esclude la gravidanza.

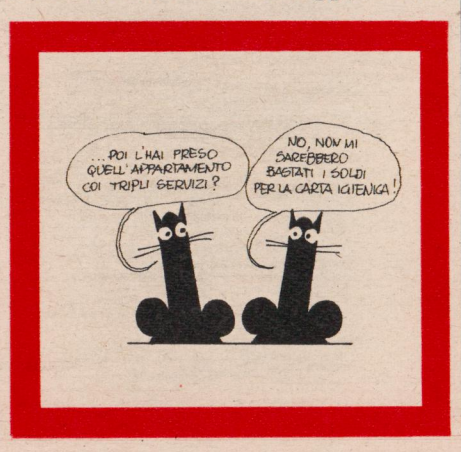
« Stia tranquilla, signora, è aria ».

Dopo alcuni mesi nascono due vispe bambine ed un giorno la mamma, mentre le conduce a passeggio, incontra quel tal ginecologo.

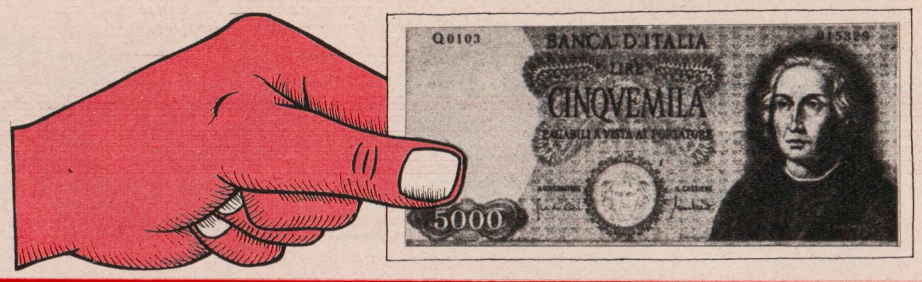
« Oh, signora, complimenti! Che belle bimbe! ».

« Quali bimbe? — ribatte la signora —. Queste sono due scurregge travestite da bambine! ».





Inviate le barzellette a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini, 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.



1861.

Un giovane, da riva, grida all'amico, che nuota verso il largo insieme a due ragazze: « Si tocca? ».

Risponde l'amico: « Si tocca, ma si prende anche tanti schiaffoni... ».

1862.

Una signorina che apparteneva ad una nobile famiglia, conosce un ragazzo dai modi un po' rozzi. Un giorno il giovane viene invitato a teatro dai genitori di lei. Questa si raccomanda di presentarsi elegante, puntuale, di essere gentile e di parlare correttamente. Il giovane prende in prestito un abito da sera, si tira a lucido e si reca a teatro.

Purtroppo è in ritardo e, quando arriva, lo spettacolo è già cominciato.

Si precipita nel corridoio dei palchi, esita un momento dinanzi alla porta per riprendere fiato e darsi un contegno, poi bussa, si affaccia e, con aria sorridente e gentile, esclama: « Rompo i coglioni? ».

1863.

Un italiano ed un inglese stanno discutendo.

« Voi italiani — dice l'inglese — siete troppo focosi. Facciamo un esempio: se lei sapesse che sua moglie le fa le corna con qualcuno, cosa farebbe? ».

« Lo ammazzerei, porca miseria! ».

« Vede come siete violenti voi italiani? Noi inglesi ci limiteremmo a CASTRARLO! ».

1864.

Due militari, un triestino ed un meridionale, stanno parlando tra di loro.

« In confidenza — dice il triestino — ti dirò che durante l'ultima licenza mi sono chiavato una bella "mula"! ».

« Confidenza per confidenza — risponde l'altro — io la settimana scorsa ho chiavato la cavalla del capitano! ».

1865.

Un motociclista percorre ad alta velocità una strada deserta con la sua potente moto. Sul sellino posteriore vi è la sua ragazza, avvinghiata a lui. D'improvviso perde il controllo della moto e finisce fuori strada. Il guidatore si rialza apparentemente indenne, mentre la ragazza è gravemente ferita. Ai primi soccorritori il giovane continua a ripetere disperatamente: « Aiutatemi, aiutatemi! ».

« Ma di cosa si lamenta? — chiede uno — pensi piuttosto alla sua ragazza che è moribonda mentre lei non si è fatto niente! ».

« Niente?! Guardi un po' cosa ha in mano quella ragazza... ».

1866.

Nella cucina di un grande ristorante la cameriera si lamentava col cuoco:

« Basta, sono stufa! Ho il seno troppo sviluppato e tutti mi chiamano "tettona"! Non ne posso più! ».

« Ma va là che non è vero, esagerano! Tieni, porta in sala questi piatti ».

« Ma sono troppi, come faccio a portarli? ».

« E mettili sulle tette, no? ».

1867.

A New York, in una via dei bassifondi, un ragazzo negro con un coltello in mano sta osservando un cane. Un poliziotto che sta facendo il suo giro d'ispezione lo vede e gli chiede:

« Cosa stai facendo? ».

« Sto aspettando che gli venga duro e poi glielo taglio! ».

« Va bene! Ma ricordati che ogni cosa che farai a questo cane io la farò a te! ».

Allora il bambino mette via il coltello e comincia a slacciarsi i calzoni:

« Io adesso a questo cane glielo metto nel culo... ».

1868.

Due anziani coniugi, con la loro vecchia macchina, si recarono nei luoghi della loro luna di miele per festeggiare le nozze d'oro. Ad un certo punto trovarono un passaggio a livello chiuso e lui scese per fare un bisognino. Quando ritornò in auto la moglie gli disse:

« Ti ricordi caro? Tutto è come allora: il passaggio a livello chiuso, tu che scendi a fare pipì... ».

« Sì — risponde mestamente il vecchietto — ma allora ho dovuto metterlo sotto la sbarra per non pisciarmi in faccia, adesso ho dovuto metterlo sopra per non bagnarmi i piedi! ».

1869.

Lily, notissima prostituta, si recò dal medico per una visita. Questi la invitò a recarsi dietro il paravento per spogliarsi. Dopo un po' il medico chiese:

« Allora, signora, è pronta? ».

« Io sì — rispose Lily —. E lei? ».

1870.

Black Sam entrò nel saloon e lanciò una sfida: mille dollari a chi fosse riuscito a scopare Betty, la puttana 10 volte di seguito, una pallottola in fronte a chi avesse fallito. Parecchi, allettati dal forte premio, tentarono la prova ma fallirono e il becchino del paese ebbe parecchio lavoro. Si presentò infine un vecchietto mingherlino e si disse pronto ad accettare, ma prima voleva fare una capatina al saloon di fronte. Dopo un po' ritornò e si fece le dieci scopate. Black Sam pagò i 1000 dollari e gli disse:

« Bravo! ma cosa sei andato a fare nel saloon di fronte? ».

« A provare se ce la facevo a fare dieci trombate tutte di fila... ».

1871.

Un carcerato rilasciato dopo vent' anni di galera si fece accompagnare da un amico in una casa di tolleranza. Il mattino seguente l'amico ripassò per riprenderlo e chiese alla tenutaria dove fosse. E quella:

« Si è fatto fuori tutte le mie cinque ragazze ed ora è di là che si sta masturbando... ».

1872.

In una casa squillo, improvvisamente si sente un urlo lacerante provenire da una stanza del primo piano, quella di Lola-Lola, il miglior bocconcino di Madame Cochon. Madame si precipita su per le scale, mentre continuano le urla di Lola-Lola: « No, noooo! No, questo non lo farò mai! ». Madame bussa all'uscio, allarmata, e cerca di sovrastare con la propria voce le grida: « Che succede, Lola-Lola? Ti sta seviziando? Rispondi! ». Le urla continuano: « Nooo, così nooo... » Madame, mettendola tutta, grida: « Lola-Lola, in nome del cielo, come la vuole fare? » E la voce di Lola-Lola: « A credito, madame... ».

1873.

Un medico riceve una chiamata domiciliare. Monta in macchina e si reca all'indirizzo che gli era stato dato. Si accorge che si tratta di un quartiere beat, abitato da giovani che vivono in promiscuità, fra canti, chitarre e amore di gruppo. Gli apre una ragazza completamente nuda: « Non ci faccia caso, dottore, io sono nudista. Venga avanti, uno dei miei amici sta male... ». Il medico entra in una grande stanza, dove, sdraiati un po' dappertutto, ci sono sedici giovanotti. La ragazza fa una presentazione sommaria: « Questi sono i miei amichetti dottore... » E il medico: « Tutti suoi!? Allora, mi permetta di dire che lei non è una nudista, ma semplicemente che non ha tempo di rivestirsi... »

1874.

Un giovanotto linguacciuto sta facendo godere la sua partner alquanto calda. Ad un certo punto lei gli dice: « Fa' un po' più piano, altrimenti i nostri vicini penseranno che stai succhiando il brodo senza adoperare il cucchiaio! »

1875.

La giovane paziente è molto timida. E' un tocco di fica notevole e il medico la guarda con aria paterna: « Su, su... signorina. Ne ho viste tante di fi...figliole, sa? Su, si spogli, io mi volterò dall'altra parte, ecco, guarderò la fotografia di mia nonna, che sta appesa a quella parete là... ». La timida abbassa gli occhi e dice che si spoglierà solo se il dottore acconsente a spegnere la luce. « E va bene, facciamo così », acconsente il medico e spegne la luce. La ragazza comincia impacciata a togliersi il vestito, la sottoveste, il reggiseno, le calze e finalmente le mutande, poi con voce bassa, chiede: « Dottore... scusi sa... dove posso mettere i miei vestiti? » E la voce del medico, dal buio: « Oh, signorina, li metta pure accanto ai miei... »

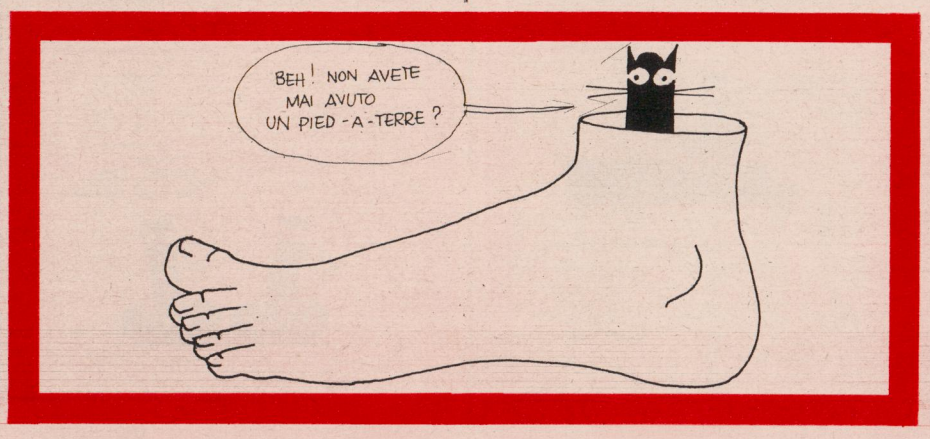
1876.

« Come sono curiosi gli uomini! — dice una ragazza ad un'altra — Tutti vogliono mettere il naso nel nostro affare! »

1877.

« Mi faccia un esempio di educazione sessuale. »

« Ecco... chiedere "permesso" prima di entrare con l'uccello... »



FATTI SOTTO, BEL MORETTO... QUESTA E' L'UNICA CARNE CHE NON E' AUMENTATA!

NON HO IL CORAGGIO DI FARLO, LUISA, SE CONTINUI A GUARDARMI COSI'...

NON POSSO ANDARE IN CASA DI UNO CHE NON CONOSCO... BEH, FACCIAMO COSI', MENTRE SCOPIAMO MI RACCONTERA' TUTTO DI LEI!

MIO CARO BARONE.. LA « ERRE » NON E' LA SOLA COSA « MOSCIA » CHE AVETE!

E DOVE SONO LE ALTRE DUE PALLE?

5.000 a botta

Inventate le lettere, le storielle, le inserzioni, e inviatele a MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17, 00193 ROMA.
Ogni testo pubblicato verrà compensato con L. 5000.
Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

PIMPES

LADY PATONZA

GRAVIDANZA DA CAMPIONATO MONDIALE

Cara lady, mi rivolgo a te sperando chissà quale assurdo aiuto pur rendendomi conto che non sei più degli altri mortali in grado d'ostacolare la cattiveria della natura quando decide di beffare noi, povere creature soggette alle sue leggi misteriose. Ma almeno attendo una parola di conforto! Tutto cominciò nel modo più sereno e gioioso, quando tre anni fa mia moglie scoprì d'essere incinta. Quanti sogni, quanti bei progetti... Non avevamo ancora avuto figli e godevamo nell'immaginare il nostro futuro a tre, sorridenti come nella pubblicità dei negozi per l'infanzia che ci divertivamo a frequentare, anche se non potevamo procedere che ad acquisti marginali per l'incertezza del sesso. Cosa sia successo poi, lo capirai facilmente apprendendo che oggi, tre anni dopo (anzi per essere esatti quasi tre anni e mezzo) il pargolo non è ancora nato e lei è ancora in stato interessante. So che si tratta d'un maschietto perché me l'hanno assicurato i professori che sono venuti a visitarla, prima su mia richiesta e poi a ondate, da tutte le università, per studi biologici e genetici. Tu certo riuscirai ad intuire, cara lady, l'angoscia mia e di Emma per le prospettive future (a parte l'ironia delle amiche che la credono semplicemente ingrassata). Poiché niente fa ritenere che la situazione si sblocchi, dovremo per forza affrontare una spiacevole pubblicità quando sarà giunto per mio figlio, di cui sono comunque orgoglioso, il momento d'andare a scuola e quindi ci dovrà andare anche mia moglie. Pensa alla situazione, lady! Adesso la sera faccio tenere la bocca aperta alla puerpera e cerco d'insegnare a parlare a Fetone (così abbiamo chiamato il maschietto) per potergli un giorno spiegare il suo singolare destino. E il dramma dei miei rapporti sessuali con la donna che amo! Prima di tutto essa teme una seconda gravidanza e ciò la rende notevolmente inibita e complessata. Ed io, questo è il punto più delicato, ho spesso l'impressione che qualcuno me lo morsichi. Fetone non sarà mica omosessuale? Ti prego, Lady Patonza: attendo una parola che ci faccia sentire meno ossessiva la condizione in cui ci troviamo.

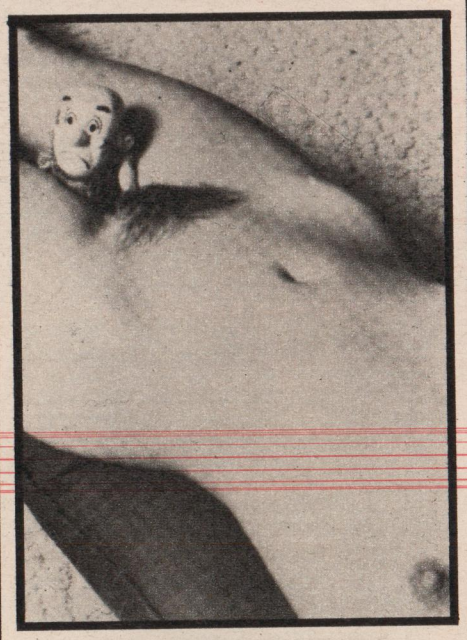
Egeo M. (Fiesole)

Caro Egeo, un figlio è sempre un figlio: sia questa la tua consolazione. Mi rifiuto di credere che sia omosessuale: sarà soltanto anche lui un po' arrabbiato. Purtroppo ti devo mettere in guardia su un particolare: congiungendovi tu e tua moglie rischiate una denuncia per corruzione di minorenne.

LADY PATONZA

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE

LA LINGUA DI BAGONGO



Mi chiamo Petruvio G. e purtroppo ho sposato Annabella T.. Dico purtroppo non perché sia brutta. Anzi, è un bel tocco di figliola, ma perché ha una mania che mi stava portando dritto dritto in una clinica psichiatrica. Annabella è ventriloqua ed ha sempre usato un piccolo pupazzo (che poteva aprire la bocca) per i suoi piccoli giochetti. Solo qualche tempo dopo il nostro matrimonio, mi sono accorto che Annabella aveva una relazione con Bagongo (così si chiama il pupazzetto), il quale, scoprii, oltre a possedere una bocca apribile, teneva pure una lingua « uscibile ». E proprio questa lingua aveva stregato mia moglie. Naturalmente cercai subito di imporle di sbarazzarsi di quell'ignobile bambolotto osceno, ma lei minacciò, se lo avessi scacciato, di seguirlo. E così dovetti far buon viso a cattivo gioco e Bagongo restò. Non solo, ma Annabella pretese che mettessimo su un trio, a letto, e che io fotografassi lei con la polaroid mentre si intratteneva con Bagongo, e che lei fotografasse me insieme al ributtante nanerottolo di gomma. Ma che vi devo dire? A poco a poco mi ci abituai e ora credo addirittura di essergli anche un po' affezionato. Poteva andar peggio.

Petruvio G. (Recanati)

MONSIEUR CULOT

IL SERVO-PISELLO SKOLVIN

Gentile monsieur Culot, io che le scrivo sono un professionista: massaggiatore specializzato in robuste iniezioni. Un attivo, insomma. Anzi attivissimo per ragioni di lucro. Purtroppo la natura concede ad ogni uomo, persino ad un vero fustissimo come me risorse limitate: posso fare l'iniezione quattro, cinque volte al giorno e poi la siringa è spompata. Tenga presente che nel nostro mestiere finché sei giovane ed efficiente va tutto bene, ma la pensione non ci è stata riconosciuta. Poi il denaro è tutto! Allora, poiché sono un funzionale, mi sono organizzato. Ho ordinato a Stoccolma il famoso « servocazzo » della Skolvin Industrie Sessuali, proprio quello che costa un milione e trecentosettantacinquemila lire, il più perfetto e purtroppo anche il più costoso del mondo. Quando non ho più forza lo sovrappongo al mio coso e questa meraviglia della tecnica si gonfia, s'irrigidisce, si tende e fa insomma tutto, tanto che molti si rivelano più contenti con esso che con quello vero, anche se nulla sanno perché l'applicazione in plastica è irriconoscibile. Di quattrini ne faccio tanti, ma naturalmente ciò suscita l'invidia dei concorrenti, che essendo dei morti di fame non possono permettersi il servocazzo Skolvin. I mascalzoni però si sono coalizzati ed hanno inventato un trucco. Mi mandano dei finti clienti che al momento giusto, cioè quando hanno il servocazzo nel culo, scappano via con dentro lo Skolvin. Me l'hanno fatto infinite volte ed io come posso riuscire a distinguere (prima) i ladri dai veri omosessuali? Mi saprebbe suggerire qualche metodo psicologico? Così non posso andare avanti perché non sono in grado di sostenere l'ingente danno che assorbe tutti i miei guadagni. E non voglio neanche rinunciare ai vantaggi dell'impostazione tecnologicamente progredita che ho dato alla mia attività per quattro sporchi delinquenti, non voglio dargliela vinta! Suo Giovanni Pappini.

Caro Giovanni, bravo! Non s'arrenda: i cittadini non devono abdicare davanti al dilagare della criminalità. Ma non le suggerisco metodi psicologici. Lei si può difendere con la tecnica, quella stessa tecnica che ha realizzato quel gioiello che è lo Skolvin. In molte città esiste una Mostra Anticrimine, che fornisce degli spunti interessanti per ogni genere d'applicazione. Per esempio lei potrebbe inserire nello strumento una capsula elettronica che dopo un certo tempo, se non viene fermata, aziona un microdisco che strilla per esempio: « Io sono un servocazzo rubato e mi trovo nel culo del ladro ». Qualche cittadino disposto a salvare un servocazzo lo si trova sempre.

MONSIEUR CULOT

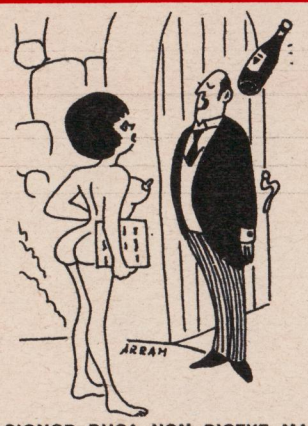
FEGATI SOLITARI

- *MACELLAIO cinquantenne che sta in mezzo alla carne da quando aveva otto anni, non potendo più sopportare l'idea di andare a letto con donne bone, cerca ragazza che pesi non più di trentacinque chili. Con l'osso.*
- *VERAMENTE SUPERDOTATO molto timido che ancora non ha avuto il coraggio di mostrare a donna alcuna proprio membro, non potendone più astinenza, cerca tre giovani robuste e coraggiose per grande prima pippa.*
- *CAPITANO artiglieria avvilito suo pene alzo zero, sarebbe disposto donare confortevole baita Dolomiti a donna qualsiasi nazionalità capace di fargli assumere, almeno per una volta, parvenza di pezzo da montagna, meglio se contraereo.*
- *SETTE FRATELLI tutti guardiani grande faro norvegese rivolgono accorato appello postino in elicottero che paracadutò notte natale pacco contenente sette membri di gomma. Trattasi di evidente disguido con similpacco che doveva contenere sette bambole gomma produzione Germania Ovest.*
- *GRANDE MAGO peruviano mediante introduzione di mortaretto nel vostro sedere vi garantisce successo completo negli affari.*
- *NIPPONICO pederasta alte tradizioni suicide (karakiri, kamikaze), deluso vita amerebbe immolarsi su pedana circo a elefante in calore. Devolverebbe sua stoica fine in spettacolo beneficenza vietato ai minori.*
- *GALATTICO proveniente pianeta gelato, studioso cattolicesimo gradirebbe commettere ogni genere di peccato veniale e mortale onde riuscire a eternamente scaldarsi in fiamme inferno.*
- *MERIDIONALE che fa scorregge tonalità La Bemolle Maggiore offresi come accordatore strumenti musicali. Prezzi modici, minestra di fagioli prima del lavoro.*
- *ILLUSIONISTA cerca signora/ina con cavità anale particolarmente sviluppata tanto da permettere introduzione piccioni vivi da far uscire svolazzanti durante esecuzione suo strabiliante numero.*
- *ISTITUTO per ciechi sta organizzando per giovedì venturo serata di pugilato con incontri tra allievi. Si assicurano botte da orbi.*
- *ARRAPATO TRENTUNENNE che ha messo già trecento avvisi su pagine cuori solitari senza ottenere alcuna risposta, cerca una, dico una ragazza anche orribile, idiota, scimunita ma, porcocavolo!, disposta contattarlo.*
- *UOMO stanco subire, deciso liberarsi sua dolce attuale metà, cerca donna intraprendente, fornita di coltelli da squarto, capace valigia e auto con ampio bagagliaio per breve week-end insieme. Non escluso futuro matrimonio.*

PICCOLO MONDO

CI SCUSI PER AVER TARDATO AD APRIRE LA PORTA, MA NON ASPETTAVAMO NESSUNO!

LA RINGRAZIO DEI COMPLIMENTI MA NON E' IL MIO!



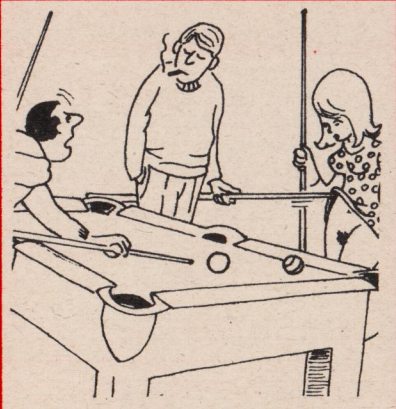
IL SIGNOR DUCA NON RICEVE MAI SE NON PER APPUNTAMENTO!

UNA BRUTTA NOTIZIA, CARA, HO PERSO LA DENTIERA...

SE MI AVESSI DATO RETTA ED AVESSI ASPETTATO FINO A CHE CI SPOSAVAMO, ORA SAPREMMO COSA FARE!

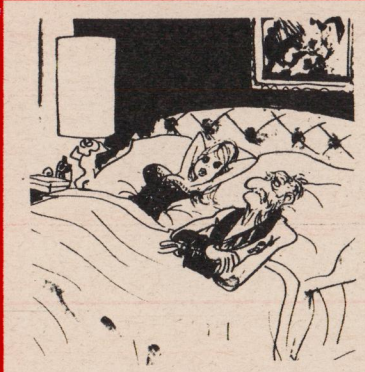
FORSE E' ORA DI ANDARE, ENRICO... PENSO CHE PER I ROSSI E' GIA' PASSATA L'ORA IN CUI DI SOLITO VANNO A CORICARSI!

CI STAI CASCANDO, STUPIDO! LO FANNO SOLO PER MANGIARE PIU' CARNE...



EHI, ABBIAMO DETTO SENZA TRUCCHI, NO!?

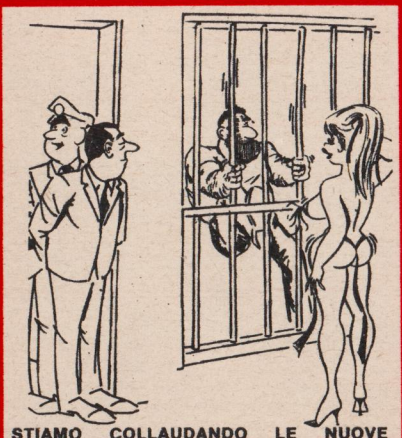
E' STATA SUA L'IDEA DI SCAMBIARSI LE MOGLI: SE POI LA MIA NON SI E' FATTA VIVA, IO CHE C'ENTRO?



SENTI NONNINO, L'UNICA NOTTE IN CUI SIAMO RIUSCITI A FAR QUALCOSA, DEVI AMMETTERLO, E' STATO QUANDO AVEVI IL SINGHIOZZO!

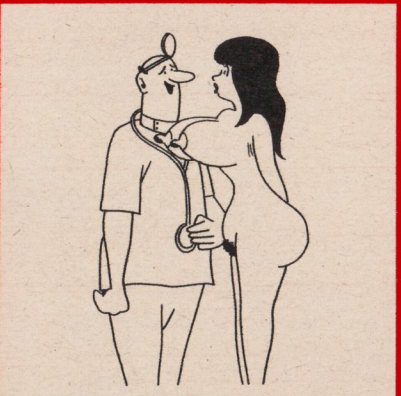
ROMA 3131? SENTA LA MIA AMICA E IO VORREMMO FARCI UNA POSIZIONE...

COSA VI GIOCATE DI TANTO INTERESSANTE?

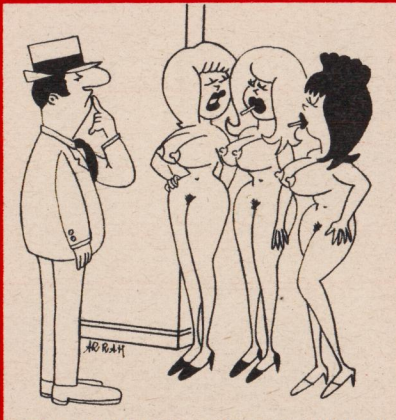


STIAMO COLLAUDANDO LE NUOVE SBARRE D'ACCIAIO!

ENZO, NON AVRAI RICOMINCIATO A RISPONDERE A QUEGLI STRANI ANNUNCI SUL GIORNALE!



IMMAGINO CHE LEI DA PICCOLA DEVE AVER AVUTO ANCHE GLI ORECCHIONI SIGNORINA!

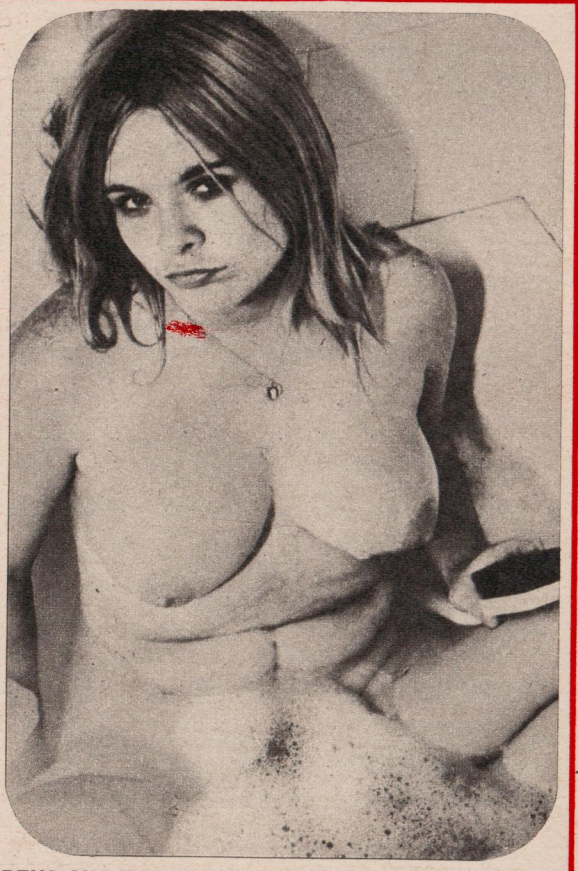


VERO, SORELLINE, CHE PER AVERE IL POKER DEVE FARE UN BEL RILANCIO?

Laura Antonelli vista dal pittore Max Perrier

AVA... COME LAVA!

VIVA LA FACCIA, QUESTO SI' CHE E' UN BIDET!



BEH? CHE HAI DA GUARDARE? NON HAI MAI VISTO UNA CHE SI FA LO SHAMPOO?

PORCA MISERIA! E' LA TERZA SAPONETTA CHE MI PERDO...

MA COS'HA CAPITO? QUANDO LE HO DETTO CHE ERO UNA ZOZZA, INTENDEVO A LETTO...

E ALLORA, SIGNOR BERNACCA, 'STA PIOGGIA CHE AVEVA PREVISTO?

AL MARE NON MI PERMETTONO DI FARE IL BAGNO PERCHE' DICONO CHE FACCIO VENIRE L'ALTA MAREA...

« ... se la immaginò che girava per casa con le sue cosce forti e pelose, il seno grosso, i capelli nerissimi, legati dietro con un nastrino. Alberto le sarebbe saltato addosso ad ogni angolo, se la sarebbe fatta anche per terra... »

metti una campagnola a cena

La bella signora era entrata nella casa di contadini con aria indecisa. Dentro, Rosa la aveva fatta accomodare su una sedia ed era rimasta in piedi di fronte a lei, con i seni sporgenti come davanzali, le anche forti, le spalle che uscivano rosee dalla camicetta.

« Io a servizio non ci sono mai stata, — diceva lisciandosi la gonna rossa sulla pancia. — Però se lei mi assicura che non c'è da fare il bucato... »

« Oh no... è tutto automatico, — rispose Elisabetta, sentendosi formicolare le mani. La ragazza era bella e sana. Faceva al caso suo. Proprio il tipo che sarebbe piaciuto ad Alberto. Se la immaginò che girava per casa, in una succinta mini e tacchi alti. Alberto le sarebbe saltato addosso ad ogni angolo, se la sarebbe fatta anche per terra, in corridoio e lei sarebbe stata tranquilla, finalmente col marito a casa. Non sarebbe andato più a puttane...

« Insomma: io dovrei solo spolverare e servire la prima colazione... e poi? » chiese la ragazza girandosi e ridendo.

« E poi basta », rispose Elisabetta. « Vieni con me. Ti porto a Milano in macchina. »

« Oh, ma devo ancora andare a mungere... — disse la ragazza. — Dopo potrò venire. »

La ragazza uscì con il secchio del latte che le sbatteva contro il fianco. Elisabetta aspettò a lungo, ma non vedendola tornare si avviò sola verso la stalla. Alcune risatine la inchiodarono sulla soglia. Si avvicinò in punta di piedi.

Dalla parte della conigliera due giovani si appoggiavano al muro, abbracciati. La signora riconobbe subito Rosa: la ragazza aveva tutta la gonna sollevata e dava al giovane, col proprio sesso, tutte le spinte, le carezze, i colpi di cui lui aveva bisogno. Pareva una contorsionista. Il giovane se ne stava lì rigido, passivo: la lasciava fare, ridendo beato. Rosa aveva sollevato le mani e a fatica era riuscita ad estrarre i grossi seni dalla camicetta e ora glieli metteva fra le labbra, prima l'uno, poi l'altro e infine tutti e due insieme. E per tutto il tempo non smise di incitare il giovane contadino, di spronarlo con frasi oscene, bisbigliandogli imprecazioni incredibili, parole schifose che Elisabetta aveva fino ad allora solo letto o immaginato.

Non riusciva a staccare lo sguardo dalla coppia: attratta dallo sbattere delle cosce contro le cosce. Il giovane era fatto bene, tozzo e forte, possedeva una virilità animalesca e primitiva che incantava Elisabetta. Si sentì le gambe molli, l'odore acre della stalla incominciava a piacerle stranamente. Lei non aveva mai fatto l'amore fra il letame e le mucche: conosceva solo i morbidi cuscini del suo salotto... Senza rendersene conto strinse le cosce una contro l'altra, vide i pantaloni sbottonati del giovane, la sua carne rosea spuntare fuori, insolente, puntare dritta verso il ventre di Rosa che allargava le cosce piegandosi sulle ginocchia. La loro eccitazione alla fine sfociò in un crescendo di gemiti ed egli ebbe l'orgasmo quasi nello stesso istante in cui entrava totalmente dentro la Rosa.

Mio marito sa fare molto meglio, penso Elisabetta ritraendosi in modo da non essere notata. Tornò alla sua macchina e vi salì per attendere Rosa. Questa arrivò un quarto d'ora dopo. Elisabetta innestò la marcia e partì senza una parola. Provava invidia per quella ragazzetta che aveva appena goduto. Non che lei non potesse togliersi qualsiasi capriccio a Milano, ma quel modo di fare all'amore primitivo e sbrigativo l'aveva incantata. Guardò di sottecchi la ragazza: essa aveva abbandonato il capo sulla spalliera.

Elisabetta svoltò in un viottolo e frenò di colpo. « Va bene che faccio un regalo a mio marito, ma perché non provarlo prima io? » si chiese.

« Cosa c'è » chiese Rosa aprendo gli occhi.

« C'è che voglio che tu mi racconti che cosa hai fatto nella stalla: ci hai messo molto tempo a mungere! ».

« Oh, ma io... »

« Sta' zitta. Ho visto tutto. »

Ed Elisabetta, ancor prima che la ragazza si riavesse, sbatté Rosa contro il sedile e le sollevò la gonna chinandosi quindi su di lei, per tirarle giù le mutandine.

L'odore che percepì era fortissimo, così acre che quasi se ne sentì respinta, ma, vinto il primo istante di disgusto, si chinò su quella vulva. Rosa respirava irregolarmente, e spingeva freneticamente, con le mani strette intorno al collo di Elisabetta, inarcava la schiena finché Elisabetta non sentì in bocca l'ondata del piacere della ragazza. Si sollevò, ansante e rossa in volto. Guardò Rosa come soprappensiero.

« Ricomponiti, — le disse freddamente. — Non era te che volevo... »

Ripartì senza aggiungere altro. La ragazza pareva confusa. Ma quando arrivarono a casa della signora essa aveva riacquistato tutta la padronanza di sé. Elisabetta la fece sistemare in una cameretta linda e le diede da indossare un grembiulino azzurro corto corto e inamidato che metteva ancor più in risalto le forme della giovane contadina, le sue cosce forti e pelose, ma eccitanti, il seno grosso, le mani rovinate dai lavori dei campi, il colore rosso delle gote, i capelli nerissimi, quasi unti, legati dietro con un nastrino.

« Stasera servirai tu a tavola », le ordinò Elisabetta. E non aggiunse che era una sorpresa per il marito. Quando infatti Alberto comparve a tavola fissò intensamente la nuova cameriera ma non disse nulla. Mangiava distrattamente i cibi che la ragazza gli porgeva. All'altro capo della tavola la moglie l'osservava soddisfatta: il regalo era piaciuto! Infatti Alberto lanciava occhiate oblique verso Rosa. Anche Rosa era rimasta scossa: Alberto era un uomo dall'aspetto raffinato e le sue arie da dirigente, serio e asciutto, le incutevano soggezione.

Elisabetta fu la prima ad alzarsi da tavola. Disse di voler andare subito a dormire perché aveva un forte mal di testa. Ma un'ora dopo apriva cautamente la porta della sua stanza e andava a spiare cosa essi stessero facendo. Aveva indovinato! Alberto non perdeva il suo tempo: in un angolo del corridoio si dibatteva in silenzio con Rosa che cercava di sfuggirgli.

Si vede che ha paura di venire licenziata da me, pensò Elisabetta sorridendo tra sé. Che sciocca! Non aveva capito che il suo lavoro era proprio quello!

Alberto stava trascinandola nella cameretta di servizio: Elisabetta, morta di curiosità, li seguì in punta di piedi, ma Alberto con un calcio chiuse la porta. Elisabetta poté udire soltanto i gemiti di Rosa e l'ansimare di suo marito.

Elisabetta tornò in camera da letto. Si sentiva insoddisfatta e non capiva il perché. L'aveva voluto lei, no? Dopo un poco anche Alberto la raggiunse: fecero all'amore, con raffinatezza, assumendo posizioni complicatissime, da statue indiane. Ma neppure adesso Elisabetta si sentiva soddisfatta.

La mattina, quando si svegliò, capì che cosa voleva. Si vestì con un abito di lino bianco, tutto abbottonato sul davanti, semplicissimo e annunciò al marito:

« Prendo io la macchina. Ne ho bisogno. Starò fuori a colazione, ciao. »

Alberto non protestò. Non gli pareva vero di farsi servire la prima colazione a letto dalla nuova cameriera. Elisabetta guidò come una forsennata. Arrivò alla casa di contadini dove si era fermata il giorno prima. Senza esitazioni si diresse verso la stalla. Fu fortunata. Il giovane del giorno prima stava dando da mangiare ai conigli. Elisabetta entrò nel caldo tepore odoroso di fieno e letame e si avvicinò.

« Fammi quel che hai fatto ieri a Rosa... » gli sussurrò.

Il ragazzo la fissò imbambolato, esitò, poi vedendo il suo sguardo da pazza la afferrò ai fianchi e cercò di trascinarla giù, sul fieno tagliato.

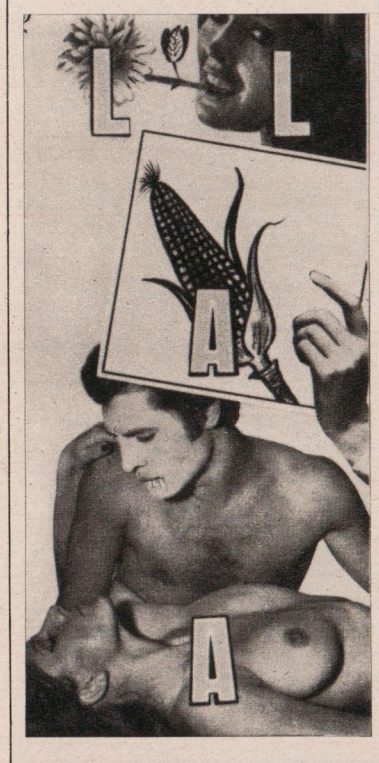
« No! In piedi! » disse Elisabetta.

Il giovane obbedì, le sollevò la gonna di lino e portò la mano sul serico vello profumato. Finalmente Elisabetta aveva trovato quel che voleva... Con un gesto violento si strappò i bottoni del vestito e porse il seno candido, strofinandolo contro le labbra del ragazzo. E mentre questi lo succhiava avidamente essa cominciò a parlare: « Muoviti carogna, abbassati ancora un poco... » e continuò con incitazioni sempre più oscene. ●

SEXY PUZZLE

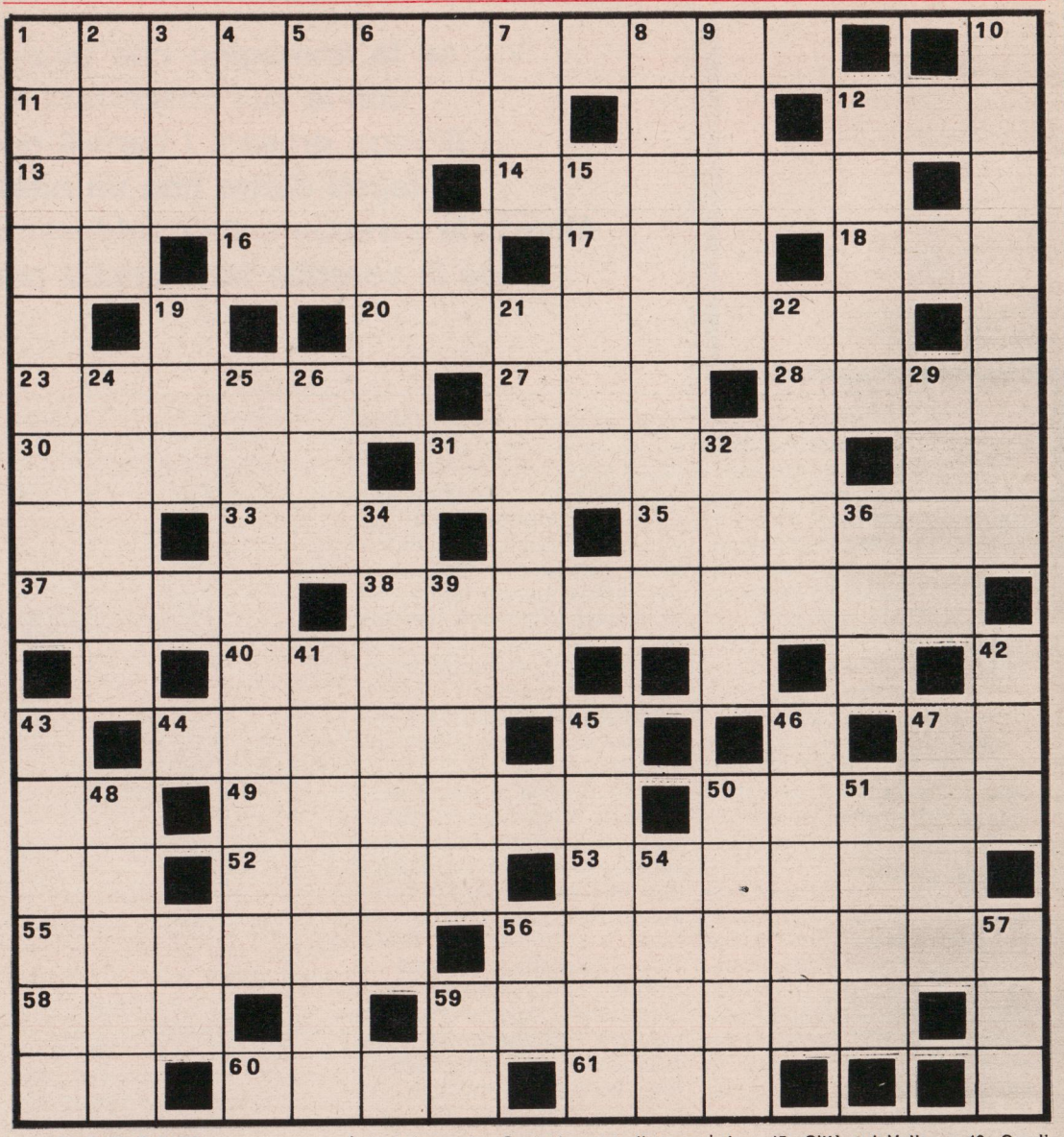
1. REBUS

(FRASE: 8 - 3 - 8)



2. REBUS

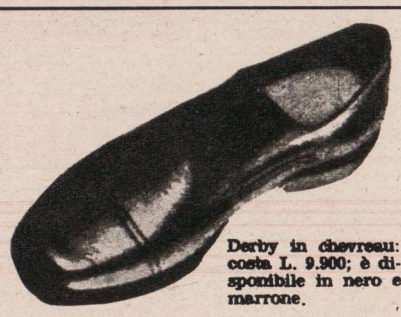
(FRASE: 2 - 7 - 4 - 2 - 8)



3. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Toccarsi dolcemente - 11. L'hanno subito i primi cristiani - 12. Quello di carota è di Renard - 13. Anche cotone idrofilo - 14. Ne manca qualcuno al maschio che non rende troppo! - 16. Sigla dell'Irlanda indipendente - 17. La miss afferma (y=i) - 18. Ti appartengono - 20. Il marito a cui piace cambiare spesso fiche - 23. Scappato, come l'uccello - 27. Andati in breve - 28. Ripida salita - 30. Vi torna la pecorella smarrita - 31. La vita del benestante - 33. Ubaldo attore - 35. Filosofo di Mileto - 37. Il nome della Fitzgerald - 38. Cacciare dalla vulva - 40. Gustosi pesci d'acqua dolce - 44. Repubblicano in Italia - 49. Quelli di custodia sono detti anche secondini - 50. Albero dal legno pregiato - 52. Completamente depilate - 53. Precede Piceno - 55. Malintesi come ne nascono spesso tra innamorati - 56. L'arte del bello - 58. Il voto della scopata appena sufficiente - 59. Si dà sulla fronte - 60. Si drizza se ne ha voglia - 61. Ovest Nord Ovest.

VERTICALI: 1. Affettuoso, caro - 2. Miniera all'aperto - 3. Un verso sullo stagno - 4. Idonee a scopare! - 5. Cerimonie religiose - 6. Incamera le tasse - 7. Vi sono animali in mostra - 8. Aggiustato, riparato. - 9. Sono state da poco legalmente scopate! - 10. Cresciute, tirate su - 12. Pan della favola - 15. Città sul Velino - 19. Condiscono e lubrificano - 21. Le fanno brutte quelli che non ce la fanno! - 22. Schietti, sinceri - 24. La forma di un volto perfetto - 25. Nutrire con le poppe - 26. Pallida rosa - 29. Le indossano gli astronauti - 32. Il peso del recipiente - 34. Inizia con un se - 36. Molto spesso Zeus la tradiva - 39. Deboli, senza accento - 41. Hanno da poco incominciato a prendere gusto ad essere scopate - 42. Il nome di Tognazzi - 43. Come quelli asinini - 45. Lo fanno quelli che non riescono a fare proprio nulla! - 46. L'autore di Ivanhoe - 47. Si alza per pompare - 48. Si frequenta prima dell'università - 50. Era vino - 51. Il nome dell'attore Pandolfi - 54. Pistola mitragliatrice - 57. L'offre il pederasta.



Derby in chevreau: costa L. 9.900; è disponibile in nero e marrone.

PIU' ALTI DI 6 CM. IN UN ATTIMO!

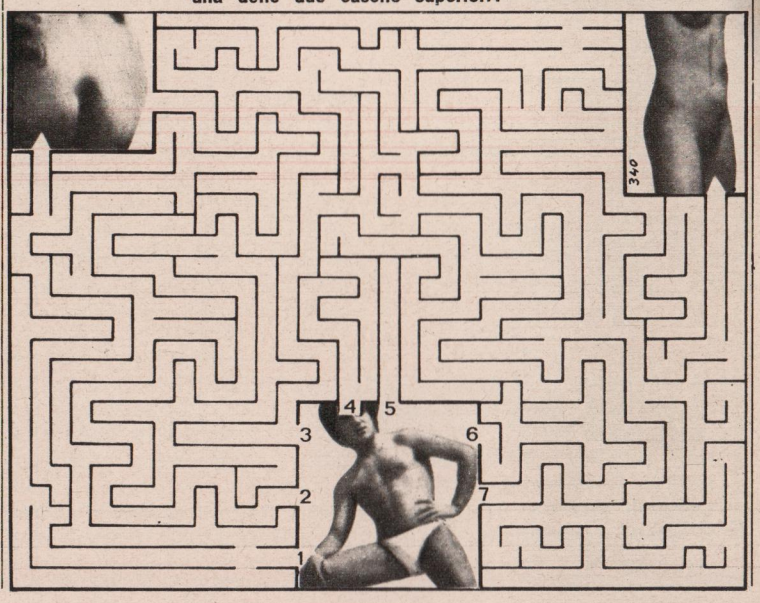
Immaginate un po': 6 centimetri! Se voi aveste 6 cm. in più, quanto misurereste? E se voi aveste questa statura, sareste lo stesso uomo? NO! Sareste una persona sicura di sé, priva di qualsiasi complesso, in una parola sareste un altro uomo, tutti gli esempi lo provano!
E' ciò che vi propone oggi un affermato calzaturificio, che ha appena messo a punto un'elegante scarpa che vi alza di 6 cm., senza che questo si noti. Non si nota che una cosa: la loro eleganza. Più imponenza, più sicurezza, più successo!
Ordinazione e pagamento: inviare vaglia o assegno precisando numero e colore; oppure: ordinare per pagamento alla consegna (contrassegno). Per la corrispondenza e le spedizioni verrà osservata la massima riservatezza. OGNI PAIO COSTA SOLO L. 9.900.

Ditta SAME - 20124 MILANO, Via Algarotti 4/Mn, tel. 63.28.65

MORBIDA, LEGGERA E DI QUALITA'

4. IL LABIRINTO

Quale sarà la strada che il giovanotto indeciso dovrà percorrere per raggiungere una delle due caselle superiori?



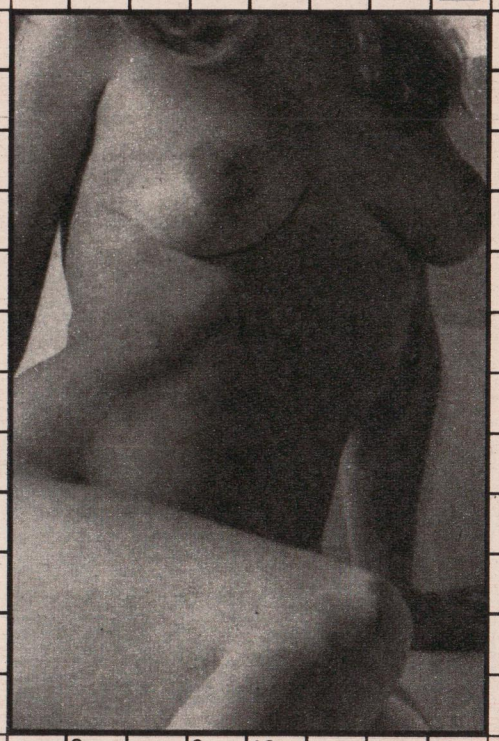
QUI IL GATTAZZO

filo diretto con i lettori

Se avete gatte da pelare, scrivete al Gattazzo, Lungotevere dei Mellini 17, 00193 Roma.

Biagio C., Roma: Niente liriche, per favore, mi fanno venire penose erezioni. Comunque buone le tue: « Tenere tette spremute da avide mani ecc... ». - **Carmen C., Padova:** I tuoi fegati sono buoni, ma un po' scontati. Sforzati ancora e attenta alle conseguenze. - **Luigi A., prov. Napoli:** In ogni lettera puoi anche mandare più di una barzelletta. Anche 700 se c'entrano. - **Riccardo T., Reggio C.:** Carine, ma non adatte. Ne cito una: « L'incrociatore alla corazzata: prendi la pillola, non posso mica mantenere altri panfili... ». - **Renzo C., Padova:** Di' un po', ma sei gattolico? - **Giuseppe F., Formia:** Siediti, bevi un sorso di cognac e preparati alla notizia: i disegni non vanno, le storielle sono vecchie. Ma ci sai fare, riprova! - **G. B., Catania:** Grazie del francobollo. Possiamo fare così: tu mi mandi francobolli io ti mando topi. - **Sergio P., prov. Cagliari:** Hai una gran bella calligrafia. Rileggiti la raccolta. - **Tony D., Napoli:** Ho paura che dovrai riprovarci. - **Adele B., Perugia:** Ma come trovi il tempo per scrivermi, con tutti i maschiacci che ti girano intorno? - **Alberta L., Roma:** Sì, Blotz vive a Roma, ma non ti dò l'indirizzo perché potresti distrarmelo. - **Rossano C., Venezia:** Gradirei ricevere da te barzellette e non brani della Bibbia. - **Giovannino P., Latina:** Hai preso lucciole per puttane, figlio mio. - **Raffaele S., Roma:** Sei certo che fosse la tua ragazza quella sotto l'albero con il tuo amico? Se sì, mandami il suo numero telefonico. - **Bruno S., L'Aquila:** Bella quella dell'uccello nel buco (fa drizzare i peli in testa), ma l'ho già pubblicata prima di Natale. - **Paolo S., Adria:** Ti ho scritto a casa dettando alla mia miagolante segretaria. Vedrai, vedrai... - **Eugenio U., Firenze:** No, non sei un rompiballe, solo che le sgretoli un pochettino... - **Loredana C., Roma:** Di' un po', ma i tuoi amici lo sanno che gli freghi le barzelle per trasmetterle al « gentilissimo Menelik »? - **Benito B., Sesto San Giovanni:** La tua storiella è un po' troppo «cambronne ». - **Orio P., Roma:** Non ti affliggere se tuo padre vuole portarti in Sardegna... non ti affliggere e nuota! - **Gianfranco S., Roma:** Vecchie. Riprova e grazie per la simpatia. - **Marcello M., 98100 Messina:** Buona quella di Mohammed, ma già apparsa reiterate volte, vecchia l'altra. Cordialità. - **G. N., Napoli:** Ti sta bene, così un'altra volta impari! - **G. O., Fiesole:** No, no, no e poi no! Sporcacciocello! - **Sergio M., Roma:** Un po' deboluccia; diciamo da esercito della salvezza. Ricambiamo i saluti. - **Terenzio L., Prato:** Hai visto che te l'abbiamo pubblicata, tutta nuda? - **Cesare U., Pisa:** Sarò breve: no! - **Cosimo M., Foggia:** Ancora più breve: N! - **Umberto D., Livorno:** Sei sulla buona strada. In bocca al lupo. - **Lea De R., Napoli:** Telefonaci appena sei un po' più sola. - **Saverio F., Bari:** Grazie per la propaganda. - **Gea G. P., 406 Reggio:** Mi sono molto eccitato a leggere le tue novelle. Credo proprio che i miei vicini non abbiano chiuso occhio, ieri notte. Francamente è troppo! - **Gian Pietro N., Roma:** Buon anno anche a te, un po' in ritardo. In quanto alle storielle, non ci siamo ancora.

MENELIK



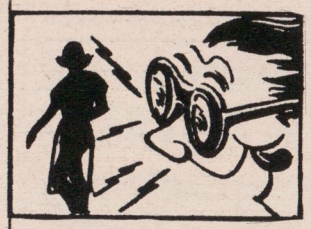
5. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Vendersi per piacere e per denaro - 5. Guardarsi di nuovo - 9. Si ripete alzando i calici - 11. In nessun tempo - 12. Aggiustare, rimettere in buono stato - 15. Bisogna coniugarlo fino all'orgasmo - 16. Pronome per animali - 18. Sono birboni o mancini - 19. Le fiche rasate a zero - 20. Quella dei venti non profuma - 21. Supina attendendo lui - 23. Lo coniuga l'audace - 26. Un seguace di Ario - 27. Bagna Berna - 29. Pesano sul fallo dell'anziano! - 31. Corredata, munita - 33. Eolo lo donò a Ulisse - 34. Il nome di Laurel - 35. Questi in breve - 37. Quello forte è strumento - 38. La monta l'ariete - 40. Acceca la vista - 42. Parla a gesti - 43. Per lei il paradiso non era perfetto! - 45. Addestra le reclute - 46. Cassa galleggiante - 47. Il paradiso terrestre - 48. Perde facilmente le staffe - 49. Lucido tessuto.

VERTICALI: 1. Idonea ad amare prima del tempo - 2. Venire di nuovo - 3. Conosce l'arte di togliersi gli indumenti - 4. Le ore d'amore che si ricorderanno sempre - 6. Gli amanti dal sangue caldo - 7. Bizzose ...come bambine - 8. Imitare in tutto - 9. Veramente da togliere il fiato quello della foto! - 10. Nascono in testa - 11. Malinconiche, tristi - 12. Corpo celeste - 13. I predoni del mare - 14. Lo punisce il codice - 17. Un numero molto usato a letto! - 22. Il nome di Celentano - 24. Dieci in un kg - 25. Si dice mostrandola! - 27. La scopò Garibaldi - 28. Tutt'altro che poetici! - 29. Trepidazione, affanno - 30. Lo coniuga la calamita (tr) - 32. Il suo fallo non serve a niente! - 36. Un po' di cielo - 37. A vantaggio, a favore - 39. Il nome di Sharif - 41. È detto anche gichero - 43. Nome maschile - 44. Un buco per cambiare.

IL LOTTO BATTUTO

Sistema **scientifico pratico** basato su una esperienza statistica di oltre **due secoli** di giuoco per vincere l'**ambo** e il **terno secco** ogni mese giuocando solo **2 terni alla settimana** (2 biglietti da tre numeri ciascuno).
Il giuoco è facile per chiunque, spiegato con esempi pratici e prospetti dimostrativi. Con questa regola le vincite di ambo e terno secco sono di una facilità sorprendente e frequentissima.
Nessun giocatore al Lotto dovrebbe ignorare questo interessantissimo metodo.
Farete del Lotto una fonte di guadagno sicuro. E' una rendita mensile garantita.
Prezzo del sistema L. 3.000.
Richiedete subito **nel vostro** interesse inviando l'importo relativo alle:
EDIZIONI TOTOTECNICA - Cas. Post. 1151/AB - MILANO



NUOVI OCCHIALI AI RAGGI X
L. 2.600

Divertitevi con i nuovi occhiali ai raggi X rafforzati potentemente per vedere oltre i vestiti. Per tutte le ragazze non c'è più scampo. Risate a non finire per tutti. RICHIEDETE a Ditta SAME - Via Algarotti, 4 « Mn » MILANO.

FORTE! POTENTE INVINCIBILE con «VIGOR»

IL BRACCIALE APPESANTITO DA PIOMBO

Sviluppate immediatamente uno spaventoso potere difensivo con « VIGOR », il bracciale americano ora per la prima volta in Italia. Basta portare questo bracciale rigido per ottenere una forza invincibile che vi permetterà di essere ammirati da tutti. Più potenza, più virilità, più successo.

1 Bracciale L. 2.900
2 Bracciali L. 5.000

Richiedere a:
Ditta SAME
Via Algarotti, 4/Mn
20124 MILANO
(Pagherete al postino al ricevimento)

NUOVO FUCILE YORK

Il fucile York, premiato col « Mercurio d'Oro 1972 », è caratteristico per la sua potenza e precisione.
Munito di un ottimo cannocchiale, grilletto leggero del tipo a trazione, calcio robusto a carabina.
Il migliore svago per tutti. - Corredato di 100 colpi + 10 centri bersaglio. - Costa solo L. 9.900 + spese postali. - Richiedetelo subito a: Ditta SAME - Via Algarotti, 4 Mn - 20124 MILANO.

BAMBOLA INGRID ♥ gonfiabile

GRANDEZZA NATURALE

LIRE 7.000 se pagherete in anticipio

In caso di pagamento al portalettere L. 7.000 + spese

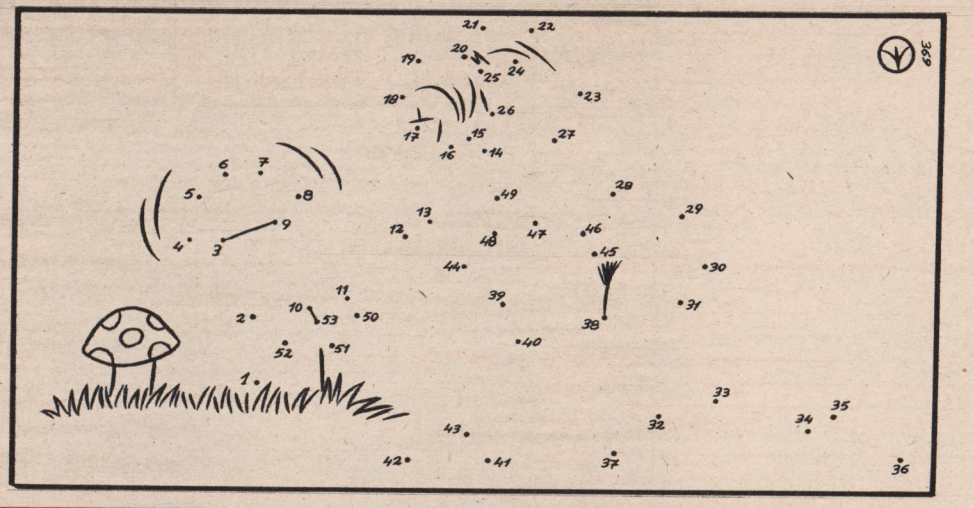
MODELLO di LUSSO + parrucca L. 10.000

G.CLUB, Box L, Leiden/Olanda

SEXY PUZZLE

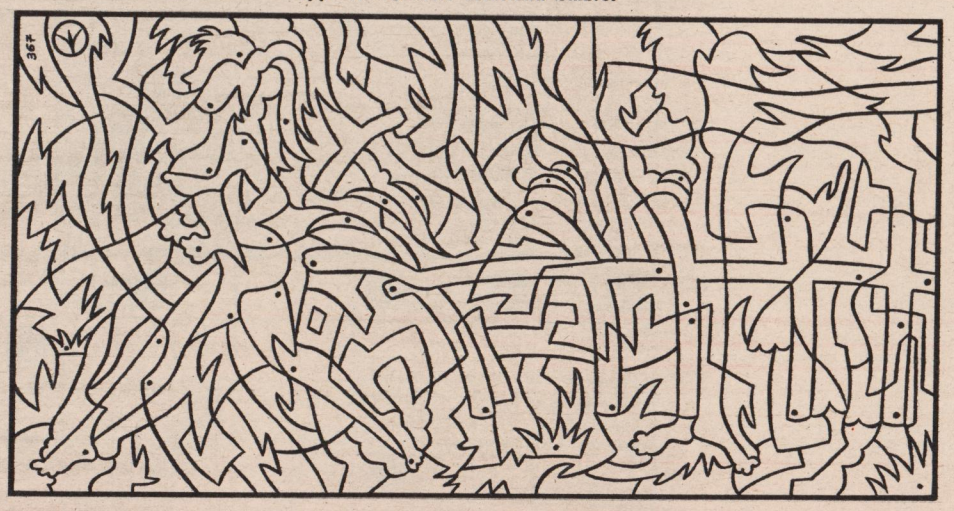
6. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i puntini da 1 a 53 otterrete una divertente immagine.



7. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle divertenti ombre.



a volte i grandi problemi sono di «piccola natura»

Dalla Germania i prodotti INVERMA

Il più grande complesso di cosmesi intima che offre garanzie assolute

OGGI, ANCHE TU PUOI DIVENTARE UN SUPER DOTATO!

LARGO CREME

Il trattamento completo per sviluppare e allungare l'organo maschile.

ASSOLUTAMENTE NUOVO. «Largo Creme» agisce energicamente sul tessuto epiteliale. I risultati hanno superato ogni previsione. L'unica richiesta è di seguire i tempi di applicazione. Assolutamente innocuo. Tubo grande **L. 12.700**

Con pagamento **contro assegno** (pagamento al postino). Richiedete il prodotto desiderato indirizzando a: **MAIL MARKET ITALIANA S.r.l.** - Cas. Postale **170** - 10100 TORINO CENTRO

***Per invii riservati fermo posta, pagamenti anticipati.**

macchina da scrivere di tipo professionale

a sole lire 23.600

Per la prima volta viene immesso sul mercato italiano la famosa macchina da scrivere MAYER LTD. gioiello meccanico della più progredita tecnica tedesca.
La MAYER LTD. è veramente una macchina da scrivere completa, ha tutte le prestazioni delle macchine di classe superiori: interlinea a 4 posizioni, carattere PICA, raccomandata essenzialmente per la sua tastiera leggerissima e per la qualità del suo segno, per l'agilità del carrello e per l'uniforme concisione della battuta, per la perfezione meccanica di tutte le sue parti che garantisce la qualità dei suoi dattiloscritti, la sua efficenza, la sua durata.
Elegante valigetta per coprirla e trasportarla.
Ideale per lo studente, per il professionista, per la casa e per l'ufficio.
Munita d'istruzioni per l'uso, in lingua italiana, è garantita per due anni dalla MAYER LTD.

ORDINATELA SUBITO
al prezzo incredibile di L. 23.600 + L. 800 (spese postali) a:

GOVJ IMPORT Via Algarotti 4/M n 20124 Milano

SOLUZIONE DEI GIOCHI

❶ fiore L, L à - A mais - A bella = FIORELLA AMA ISABELLA.

❷ L ama L I - O, S ani _ N A dita - O R Mina = LA MALIOSA NINA DI TAORMINA.

❸ **ORIZZONTALI:** 1. Accarezzarsi - 11. Martirio - 12. Pel - 13. Ovatta - 14. Ormone - 16. Eire - 17. Ies - 18. Tue - 20. Infedele - 23. Volato - 27. Iii - 28. Erta - 30. Ovile - 31. Agiata - 33. Lai - 35. Talete - 37. Ella - 38. Partolire - 40. Trote - 44. Stato - 49. Agenti - 50. Acero - 52. Rase - 53. Ascoli - 55. Screzi - 56. Estetica - 58. Sei - 59. Bacetto - 60. Pene - 61. Ono.

VERTICALI: 1. Amorevole - 2. Cava - 3. Cra - 4. Atte - 5. Rit - 6. Erario - 7. Zoo - 8. Rimediato - 9. Spose - 10. Allevate - 12. Peter - 15. Rieti - 19. Oli - 21. Figure - 22. Leali - 24. Ovale - 25. Allattare - 26. Tea - 29. Tute - 32. Tara - 34. Ipotesi - 36. Era - 39. Atone - 41. Ragazze - 42. Ugo - 43. Grossi - 45. Fiasco - 46. Scott - 47. Crio - 48. Liceo - 50. Aceto - 51. Elio - 54. Sien - 57. Ano.

❹ La strada n. 7 che lo porterà alla casella di destra.

❺ **ORIZZONTALI:** 1. Prostituirsi - 5. Rivedersi - 9. Cin - 11. Mai - 12. Accomodare - 15. Scopare - 16. Essi - 18. Tiri - 19. Pelate - 20. Rosa - 21. Slesa - 23. Usare - 26. Eretico - 27. Aar - 29. Anni - 31. Rifornita - 33. Otre - 34. Stan - 35. Sii - 37. Piano - 38. Pecora - 40. Ira - 42. Mimo - 43. Eva - 45. Car - 46. Boa - 47. Eden - 48. Iroso - 49. Raso.

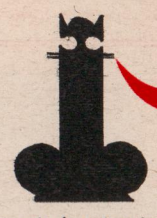
VERTICALI: 1. Precoce - 2. Rifornare - 3. Spogliarellista - 4. Indimenticabili - 6. Focosi - 7. Capricciose - 8. Copiare - 9. Corpo - 10. Idee - 11. Meste - 12. Astro - 13. Corsari - 14. Reato - 17. Sessantanove - 22. Adriano - 24. Etti - 25. Ecco - 27. Anita - 28. Prosaici - 29. Ansia - 30. Attiare - 32. Frocio - 36. Lembo - 37. Pro - 39. Omar - 41. Aro - 43. Edo - 44. Ano.

TATTILO EDITRICE SPA

MENELIK

DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno III - N. 69 - Roma - 16 marzo 1973 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: C.E.P.E. s.r.l. - Compagnia Europea Pubblicità Editoriale - Sede e Direzione generale: Piazzale Biancamano, 2 - Grattacielo - 20121 Milano - Tel. 666381/2/3/4/5 con ricerca automatica - Ufficio di Roma: Via Sabotino, 46 - 00195 Roma - Tel. 382.792 - 382.745 - Agenzie: Bologna, Via Galliera n. 66 - Tel. 266.281, Padova, Firenze, P.zza S. Maria Novella n. 23 - Tel. 287.460, Napoli, Palermo, Londra, Amburgo - Per l'Italia distribuzione «Parrini & C.» S.r.l. - Roma - P.zza Indipendenza, 11/B - Tel. 4992; Milano - Via Fontana, 6 - Tel. 790148 - Stampatore Rotopress S.p.A. - via Giuseppe Di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni (MI) - Spedizione in abbonamen. postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.



L'OROSCOPONE DI MENELIK

ARIETE LUI: travolgente incontro erotico con la celebre cortigiana Lola Montez. Pene: bavarese. LEI: reiterati orgasmi con un Eroe Nibelungico. Clitoride: wagneriano. OMOSEX: (U) dolcissimi istanti con una Guida Alpina; (D) momenti ineffabili con una Titolata. SOGNI: Guerrin Meschino che s'inchiappetta il Gran Sultano = riceverete un Pacco Erotico. LOTTO: 4, 16, 26 (PA).

TORO LUI: reiterati amplessi con Fannia da Minturno, Moglie Impudica di tal Caio Ticinio. Testicoli: romani. LEI: verrete sodomizzata dal discendente di Sigfrido. Culetto: accogliente. OMOSEX: (U) minuti d'estasi con un Palafreniere; (D) ore di voluttà con una Ricamatrice. SOGNI: il Paladino Orlando che s'inchiappetta la sorella di Carlomagno = vi verrà rubato il Pacco Erotico. LOTTO: 19, 80, 78 (VE).

GEMELLI LUI: vigorosi, prolungati coiti con Margherita Pozzi, celebre Cantante d'Opera Buffa. Scroto: ridanciano. LEI: sarete posseduta (divinamente) da Thor, nel Wallalla. Tettine: runiche. OMOSEX: (U) languidissimo incontro con un Pastore d'Arcadia; (D) frementi cunnilingui con una Levatrice. SOGNI: il Paladino Orlando inchiappettato dal bieco traditore Gano di Maganza = ritroverete il Pacco Erotico. LOTTO: 11, 46, 69 (CA).

CANCRO LUI: travolgente notte d'amore con la famosa Marianna Segati. Prostata: byroniana. LEI: suggerete golosamente il membro ad un Cavaliere Teutonico. Piccole labbra: invidiose. OMOSEX: (U) raffinati contatti con un Cacciatore di Farfalle; (D) emozionanti ditalini reciproci con una bella Castratrice di Porci. SOGNI: il commissario Maigret che s'inchiappetta il celebre detective Ercole Peirot = aprirete, finalmente, il Pacco Erotico.

LEONE LUI: sodomizzerete a lungo, e con intenso piacere, l'incantevole Agnese Mensola, fanciulla galante nota come « La Bellettola ». Prepuzio: cinquecentesco. LEI: masturberete piacevolmente un Cavaliere Templare. Grandi labbra: crociate. OMOSEX: (U) molli abbandoni con un Capostazione; (D) reciproco suggimento di tettine con una Caldarrostaia. SOGNI: il commissario Maigret inchiappettato dal Guerrin Meschino = nel Pacco Erotico troverete un purgante. LOTTO: 15 (BA).

VERGINE LUI: indimenticabile scopata con l'illustre cortigiana Alice Ozy, regina della Belle Epoque. Sperma: d'annata. LEI: darete reiteratamente la potta a un Doge Veneziano. Capezzoli: serenissimi. OMOSEX: (U) segreti congiungimenti con un Segretario Comunale; (D) notti d'abbandono con una Odalisca Fuggiasca. SOGNI: il Paladino Orlando che s'inchiappetta la Moglie di Tarzan = riceverete un altro Pacco Erotico. LOTTO: 9, 19, 32 (ROMA).

BILANCIA LUI: ruggentissimi coiti con Vannozza Cattanei, rinomata Mamma di Lucrezia Borgia. Glande: rinascimentale. LEI: verrete robustamente inchiappettata da un Capitano di Ventura. Vagina: assoldata. OMOSEX: (U) estrosi toccamenti con un Poeta Surrealista; (D) partita a tre con due Sorelle Siamesi. SOGNI: Sandokan che s'inchiappetta Genoveffa di Brabante = vostra suocera s'impadronirà del Pacco Erotico. LOTTO: 49, 72,80 (MI).

SCORPIONE LUI: travolgenti inculatelle con Fanny Elssler, bellissima ballerina austriaca definita dal Poeta Prati « il tremendo angelo ». Sfintorino: angosciato. LEI: sarete lascivamente eccitata da un Masnadiero. Utero: gotico. OMOSEX: (U) sarete inchiappettato da un Esquimese; (D) interminabile sessantanove con una Bustaia di Vicenza. SOGNI: Fortunello inchiappettato dal Capitan Cocoricò = vostra suocera aprirà di nascosto il Pacco Erotico. LOTTO: 17, 39 (tutte).

SAGITTARIO LUI: deliranti amplessi con Cesonia Milonia, quarta moglie dell'imperatore romano Caligola. Pene: gladiatorio. LEI: proverete innumeri orgasmi tra le braccia del Brigante Schenoni. Monte di Venere: romantico. OMOSEX: (U) sodomizzerete un Efebo Persiano; (D) celestiali ebrezze con una Novizia di Vimercate. SOGNI: il Signor Bonaventura che si inchiappetta Lady Godiva = il Pacco Erotico esploderà sul naso di vostra suocera. LOTTO: non giocate.

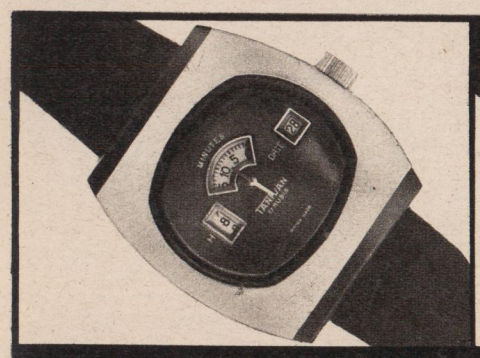
CAPRICORNO LUI: improvvisa, spiacevole, impotenza con Giustiniana De Wynne Rosenberg, famosa amante di Casanova. Prepuzio: timido. LEI: sarete ripetutamente scopicchiata da una Compagnia di Lanzichenecchi. Peli pubici: pestiferi. OMOSEX: (U) sarete sodomizzato da un Cornac indiano; (D) vi immergerete nella lascivia con una Balia Ciociara. SOGNI: Silvio Pellico che si inchiappetta la Contessa di Castiglione = riceverete altri tre Pacchi Erotici. LOTTO: 56, 58, 76 (NA).

ACQUARIO LUI: sarete virilissimo con Martuccia, bellissima puttana del '500. Scroto: michelangiolesco. LEI: inattesa frigidità nel corso di rapporti intimi con il Grande Amatore Casanova. Meato urinario: stranito. OMOSEX: (U) scherzose masturbazioncelle con un Astronomo; (D) godrete da matta con una Vulcanizzatrice di Velletri. SOGNI: Giuseppe Garibaldi inchiappettato dall'Uomo Mascherato = il portiere, curioso, vi trafugherà un Pacco Erotico. LOTTO: 5, 6, 9 (GE).

PESCI LUI: Farete cose da pazzi con Marietta Mirtilla (celebre meretrice d'origine mantovana). Testicoli: cortigiani. LEI: il membro di un Pirata Barbaresco vi farà godere fino a (s)venire. Potta: sollazzata. OMOSEX: (U) sarete ingropponato da uno Speleologo; (D) stravagante avventura con una Bagnina. SOGNI: il conte di Montecristo che si inchiappetta il Guerrin Meschino che s'inchiappetta il commissario Maigret = aprendo il Pacco Erotico, il portiere si imbratterà di sostanze puzzolenti. LOTTO: 21, 31, 81 (BA).

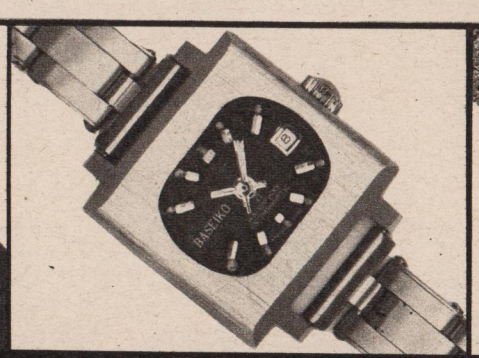
TESTI DI BOCCARDO

eccezionale..! OROLOGI SVIZZERI a prezzi boom..!



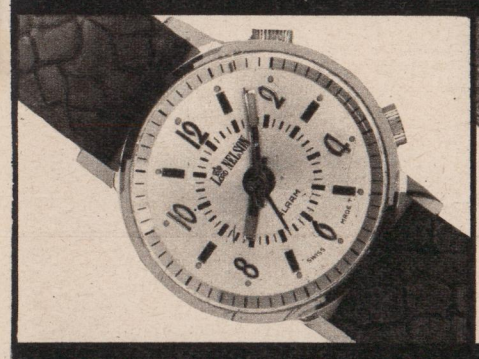
A sole L. 7.800
Orologio Tanivan di alta precisione. Le lancette delle ore e dei minuti sono state sostituite con tre quadranti. E' datario. Gar. anni 3. Versione uomo o donna.

A sole L. 8.490
Orologio di alta precisione. Le lancette sono state sostituite dai quadranti. Eseguito dal più grande designer del mondo! Versione uomo o donna.



A sole L. 6.900
Orologio Baseiko, di ottima marca, di alta precisione, automatico, subacqueo, datario, antiurto. Garanzia anni 3. Versione uomo, donna o ragazzo.

A sole L. 9.900
Orologio Mortima di alta precisione (17 rubini), munito di luce interna e di termometro per misurazione temperatura ambiente. Versione uomo o donna.



A sole L. 6.400
Orologio-sveglia di linea moderna ed elegante. Lancette luminose visibili anche di notte. Novità suoneria squillante. Versione uomo o donna.

A sole L. 6.800
Orologio Logan 23 rubini ottima marca, alta precisione, antiurto, datario. Quadrante modernissimo. Elegante. Garanzia anni 3. Versione uomo o donna.

A sole L. 6.900
Orologio Ribo De Luxe, antimagnetico, munito di datario di alta precisione e dal perfetto funzionamento. Versione uomo o donna.

Ordinate OGGI STESSO questi magnifici orologi inviando il tagliando qui sotto e indicando chiaramente il tipo per uomo e per donna. Fatelo subito: i quantitativi sono LIMITATI.

Spett.le Ditta **SAME**
via Algarotti 4/MN
20124 MILANO

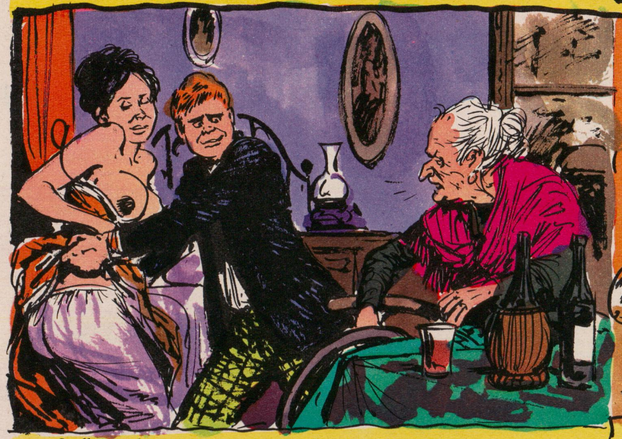
Vogliate spedirmi n. ..... orologi da L. ..... cad. + spese postali, tipo da uomo/donna (Unire i ritagli degli orologi richiesti).

Cognome .....
Nome .....
Via ..... N. .....
CAP ..... Città .....

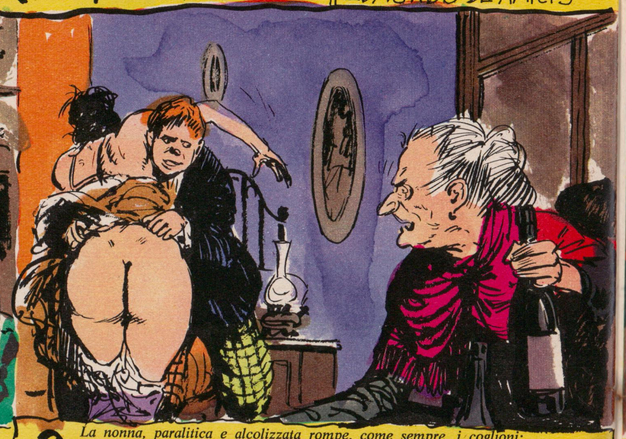
DAL LIBRO "CUORE":

SANGUINACCIO ROMAGNOLO

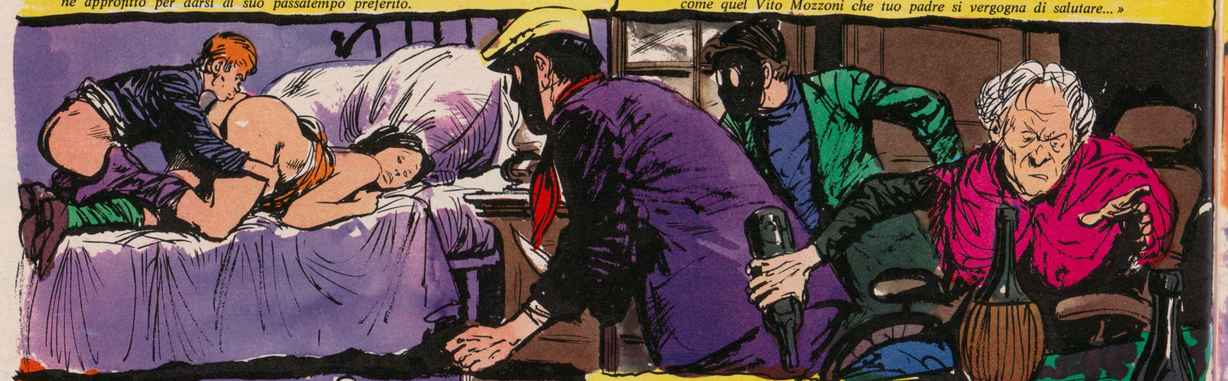
PER GENTILE CONCESSIONE DEL SIGNOR EDMONDO DE AMICIS

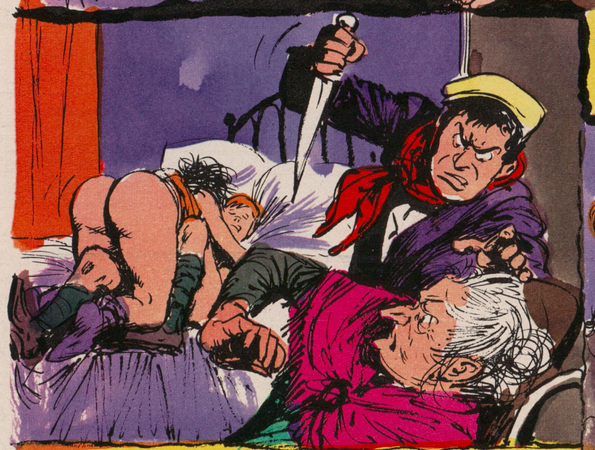


1 *Quella sera la casa di Ferruccio era più quieta del solito. Il padre, che gestiva una piccola rivendita di preservativi, era a Forlì per lavoro, e la madre aveva accompagnato la figlia minore dal medico per farla abortire. Nessuno sarebbe tornato fino alla mattina dopo e Ferruccio ne approfittò per darsi al suo passatempo preferito.*

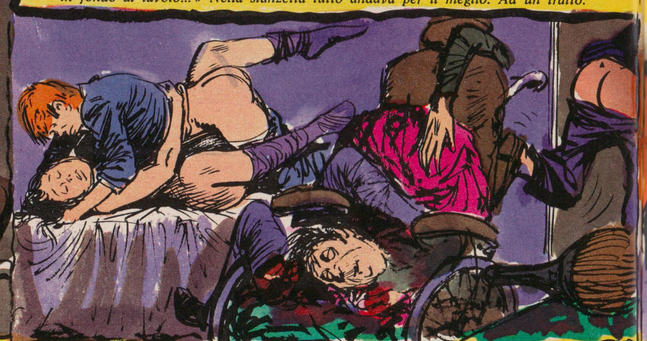


2 *La nonna, paralitica e alcolizzata rompe, come sempre, i coglioni: « Ah, Ferruccio, Ferruccio... tu non hai cuore per la tua povera nonna, Ti diverti da solo. Ma via... Pensa un po' alla tua povera nonnetta malata e paralitica, comprami qualche fiasco di Barolo annata 56. Ah, Ferruccio mio, finirai col prendere qualche brutto vizio come quel Vito Mozzoni che tuo padre si vergogna di salutare... »*





7 *« Ah, maledetta vecchia! Mi hai riconosciuto! Come hai fatto?... Devi morire! » E Vito Mozzoni si avventò col coltellaccio in aria sulla vecchia. Ferruccio, alzò appena gli occhi ed esclamò: « Ma insomma, la volete finire di fare questo casino? Sto quasi per venire, porco Giuda, abbiate un po' di riguardo...! »*

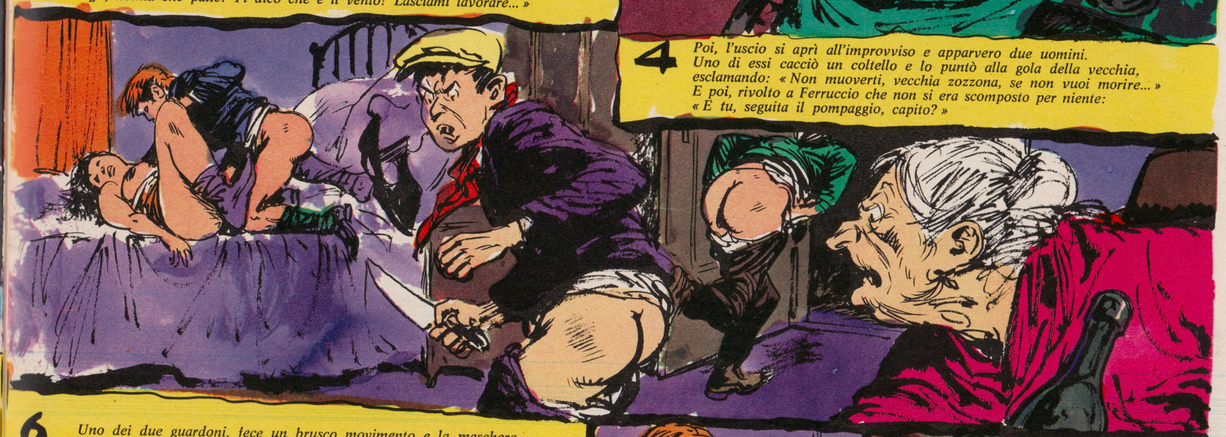


8 *E lo scempio si compì. La povera vecchia nonna, rese l'animaccia e per la stanzetta ormai silente, si levò l'urlo di godimento di Ferruccio e partner, che finalmente godevano, e un acre odore di vino che saliva dalle viscere sparse della nonna defunta. Mozzoni fuggì nella notte piovosa...*

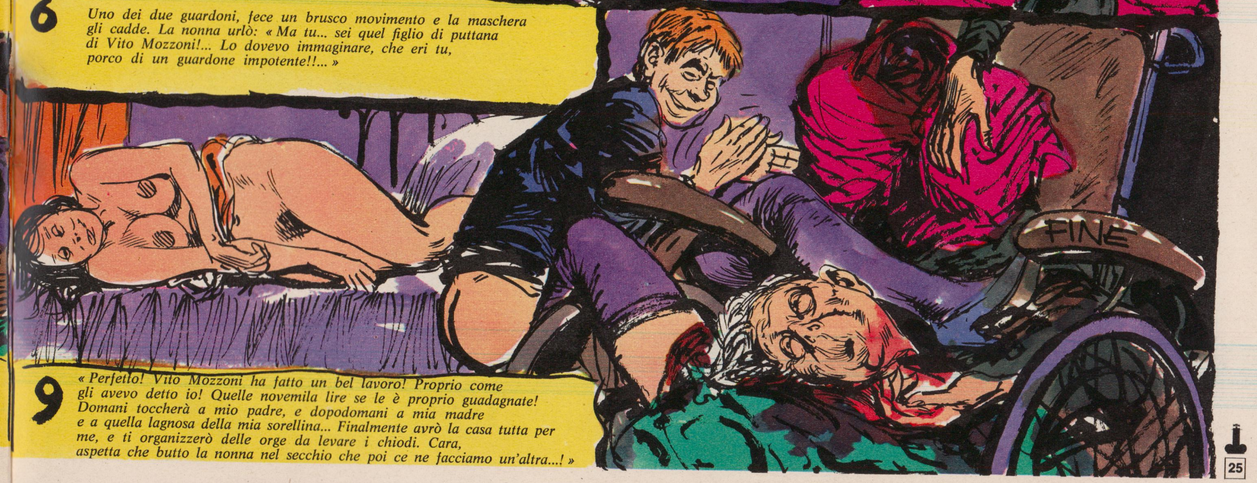
5 *Nel silenzio che seguì, si sentiva solo l'ansimare di Ferruccio. D'un tratto la nonna ruppe il silenzio: « Ah, sporchi figuri, così non siete due banditi, ma due guardoni eh? Ai miei tempi, io preferivo essere guardata mentre scopavo, non guardare. E se non avessi le gambe paralizzate, vi farei vedere io di che cosa sarei ancora capace. Guardate, guardate pure... Solo, fatemi il favore di passarmi quella bottiglia in fondo al tavolo... » Nella stanzetta tutto andava per il meglio. Ad un tratto.*

3 *Ad un tratto, si udì, tra gli scrosci della pioggia un rumore leggero, uno scalpiccio dallo stanzino accanto che dava sull'orto. La nonna domandò al nipote: « Ferruccio, hai sentito? Cos'è? » « E' la pioggia, nonna, chètati... » Poi si udì un rumore più forte, seguito da una risata... la nonna esclamò: « Chètati un cacchio, Ferruccio, e quest'altro rumore cos'è? » « Uffa, nonna che palle! Ti dico che è il vento! Lasciami lavorare... »*

4 *Poi, l'uscio si aprì all'improvviso e apparvero due uomini. Uno di essi cacciò un coltello e lo puntò alla gola della vecchia, esclamando: « Non muoverti, vecchia zozzona, se non vuoi morire... » E poi, rivolto a Ferruccio che non si era scomposto per niente: « E tu, seguita il pompaggio, capito? »*



6 *Uno dei due guardoni, fece un brusco movimento e la maschera gli cadde. La nonna urlò: « Ma tu... sei quel figlio di puttana di Vito Mozzoni!... Lo dovevo immaginare, che eri tu, porco di un guardone impotente!!... »*



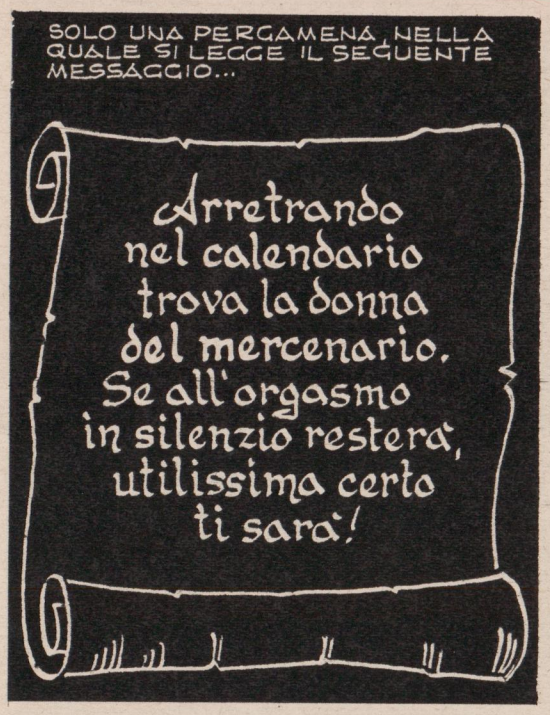
9 *« Perfetto! Vito Mozzoni ha fatto un bel lavoro! Proprio come gli avevo detto io! Quelle novemila lire se le è proprio guadagnate! Domani toccherà a mio padre, e dopodomani a mia madre e a quella lagnosa della mia sorellina... Finalmente avrò la casa tutta per me, e ti organizzerò delle orge da levare i chiodi. Cara, aspetta che butto la nonna nel secchio che poi ce ne facciamo un'altra...! »*

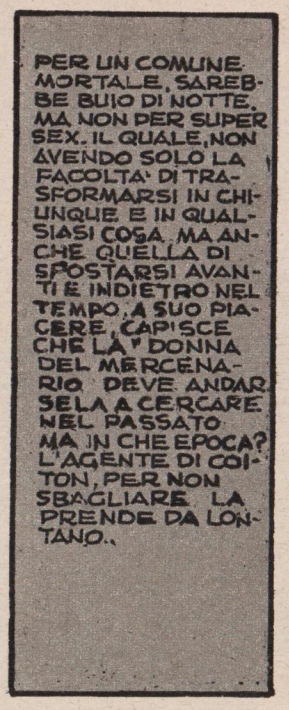
SUPERSEX

E LE PATONZE DEL PASSATO

1 GODITURA TE SALUTAT!

RIASSUNTO. Sukamei, Signore di Colton, invia in missione «top secret» sulla Terra l'agente Supersex. Scopo della missione è sventare i piani distruttivi del pianeta Nerkion. Supersex, dotato di poteri fottisterici a livello cosmico, vive, passando da un «contenitore umano» all'altro, cento mirabolanti avventure di terra di mare e soprattutto di... letto. Le donne, nude e in posizione orizzontale, sono il suo veicolo naturale. L'ultima, La Floria Tosca di Puccini, dopo un incandescente «sexy-party» a tutto materasso gli consegna un plico misterioso che gli permetterà di fare un altro passo avanti in direzione del successo. Che cosa contiene il plico?





LA CAPANNA (CHE E' UN "MINIBORDELLUS") E' POVERA MA ACCOGLIENTE...

OGNI PUTTANA EST OBBLIGATA TENERE IN CAMERA BUSTUM IMPERATORIS PERCHE' IMPERATOR EST GUARDONE MAXIMUS!

FRA POCO CESARE VEDRA' COSAS TURCAS!

MERCENARIO LUI, MERCENARIA LEI! VANNO SUBITO AL SODO...

MA TU NON HAI IL GLADIUM!

CE L'AVEVO MA ME L'HANNO ROTTO NEL RUBICONE!

ROTTO NEL RUBICONE? CHISSA' CHE DOLOREM! ANCHE A ME M'HANNO ROTTO IL RUBICONEN! MA NON CON GLADIUM. CON MINCHIAM!

COSA SENTI CONTRA CHIAPPAS?..

ARRIZZAMENTUM!

ANIMUS! PATACCA EST PRONTA RICEVERE NERCHIAM!

PERFECTUS! DURUS CHE DURI...

GROSSUS CHE TURI!

FINITUM?

NO! INTER-VALLUM!

LINGUAM SENTIRE VOLEO!

PAZIENZAM! ME BOCCA EST PROXIMA GRILLINUM!

COSA INGHIOTTES?

PELUM RIMASTUM IN GOLA!

SCOPINIA DI NOME E DI FATTO! SVERGINATORIGE-SUPER HA MODO DI CONSTATARLO...

TU INTER GAMBAS NON TENES SORCAM! TENES FORNUM!

ANCORA MELANZANAM! ANCORAM!

CHE GUARDAS?

MOZZAREL-LAS MEAS!

MOZZA RELLAS DAVANTI, PROVOLONES DE DIE-TROS!

TUTTO IL CASEIFICIO E' DI NUOVO IN AZIONE...

FINO AD BALLAS!

ET ULTRA!

ALL'INTERNO DEL SUO "CONTENITOR MERCENARIUS" SUPERSEXUS GIRA RAPIDAMENTE LA "M.E." (MANOPOLA EIACULATORIA) IN MODO DA AFFRETTARE LA "C.F." (CONCLUSIONE FOTTISTERICA). INFATTI...

FRA POCUS VENUS!

GAUDIUM EST PROXIMUS!

LA VIRILITA' DI SVERGINATORICE-SEX, TURBO-POTENZIATA DALL'AGENTE DI COITON, ESPLODE NELLE "BO." (BRONZINE OVARICHE) DI SCOPINIA CON LA VIOLENZA DI UN CICLONE SOLARE. LA GIOVANE DONNA SI TRASFORMA IN UNA PILA, ANZI IN UNA PILOSA VULVATOMICA. MENTRE DALLE FAUCI INARIDITE DEL MASCHIO IRROMPE (DEBITAMENTE LATINIZZATO) L'ULTRA GRIDO DI TRIONFO POSSESSIVO INDIRIZZATO ALL'UNIVERSO E DINTORNI!

¡FISIUS-CENCENIUS!

AVE CAESAR! GODITURA TE SALUTAT!

ANCHE SUKAMEL, CHE SU COITON ASPETTAVA IMPAZIENTE LA CONCLUSIONE DEL FOTTING, FA LA FACCIA LUNGA...

BOIAX-DUNMONDOX-LADERK!*

*TRADUZIONE DAL COITONIANO: "BOIA D'UN MONDO LADER!"

INFATTI, NON ESSENDO RIMASTA IN SILENZIO AL MOMENTO DELL'ORGASMO (SECONDO L'INDICAZIONE DELLA PERGAMENA) SCOPINIA NON PUO' ESSERE LA "DONNA DEL MERCENARIO" UTILE ALLA CAUSA DI SUPERSEX. L'AGENTE DI COITON RESTA DELUSO, MA NON TROPPO, GIACCHE' E' ABITUATO ALLE LUNGHE E LABORIOSE RICERCHE. NON GLI RESTA CHE FARSI ANIMO E CERCARE LA DONNA FATALE FRA I MERCENARI DI UN'ALTRA EPOCA... QUALE? LO SAPREMO LA PROSSIMA SETTIMANA.

CONTINUA

SCHIACCIAPUPE TORMENTONE

All'atroce inseguimento
Paola fugge come il vento.

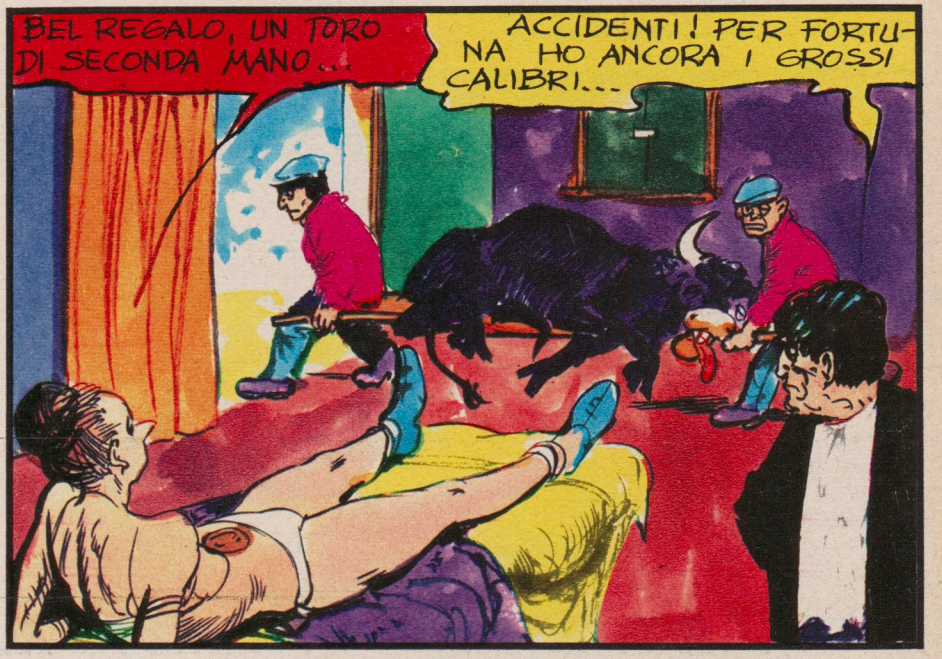
Ma alla fine Tormentone
della Pigni, ecco, ha ragione!

La famosa campionessa
a un muflon vien sottomessa.

Il muflon presto è uno straccio.
Lei non mostra alcun impaccio.

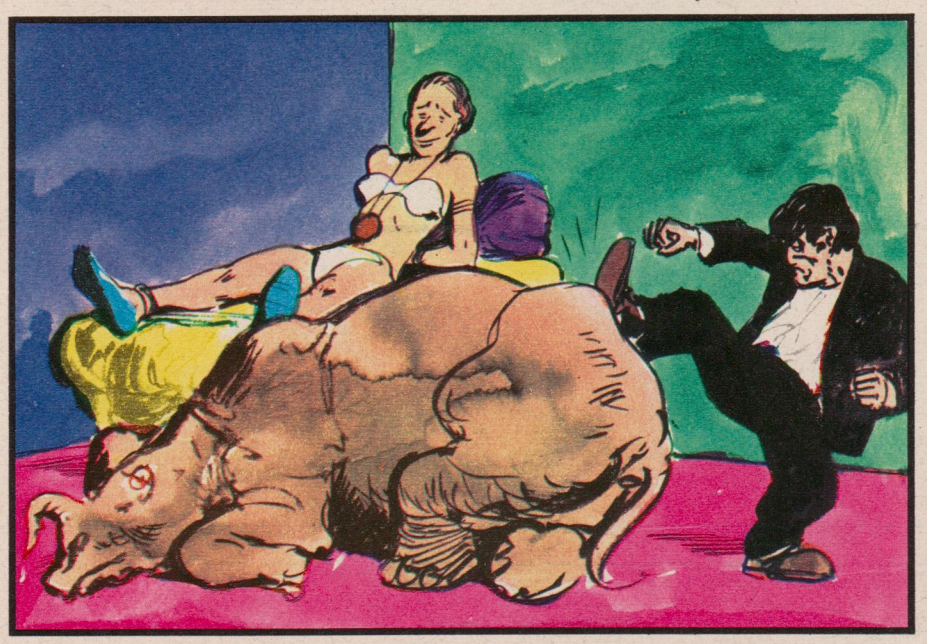
Il cinghiale maremmano
Tormentone incita invano.

Il bestion « pietà! » grugnisce
mentre lei lo compatisce.



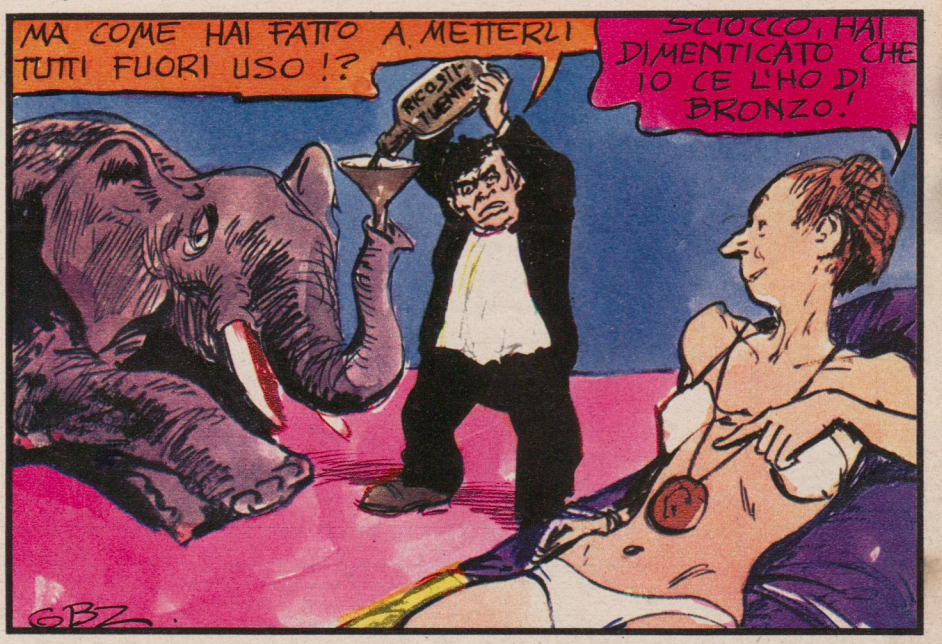
Ma anche il toro (questa è bella!)
vien portato via in barella

dai bebè dell'aguzzino:
Tormentuccio e Tormentino.



Con pupille spente e tonte
giace il rino(ahimè!)ceronte.

Tormenton, per raddrizzarlo,
prende invano a strapazzarlo!



L'elefante è già spompato.
Tormentone è arcincazzato.

Paola, fresca e d'umor lieto,
or gli spiega il suo segreto!